



COMUNE DI CALUSO

Città Metropolitana di Torino

RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

AL

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 30 DEL 22.03.2021

INTRODUZIONE

La relazione illustrativa viene formulata, come ogni anno, sul rendiconto di esercizio conformemente a quanto previsto all'art. 227 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267 del 18/08/2000 ed al regolamento di contabilità dell'Ente.

L'art. 151 del medesimo TUEL, ai commi 5 e 6, dispone che i risultati della gestione devono essere rilevati anche mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto con la predisposizione del conto del bilancio e lo Stato Patrimoniale e che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

I dati di valutazione considerati nella predisposizione del rendiconto di gestione 2020 (Stato Patrimoniale e conto del bilancio) sono i seguenti:

1. le valutazione di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.
2. i principali scostamenti rispetto alle previsioni motivandone le cause
3. il rispetto nella sua formulazione dei principi informatori della legge 241/90 e s.m. relativamente alla trasparenza e alla comprensibilità del risultato amministrativo
4. la rilevazione di fatti non finanziari ed il loro inserimento nello STATO PATRIMONIALE e nel CONTO ECONOMICO al fine di determinare le variazioni del patrimonio netto.

La prima parte della relazione esamina le entrate prevalenti del Comune di Caluso, ed il suo evolversi dalla previsione, alla rideterminazione nel corso dell'esercizio e per ultimo alla fase finale dell'accertamento definitivo, in base ai principi contabili della contabilità "armonizzata".

Prima di illustrare nei dettagli l'andamento dell'esercizio 2020, si ritiene interessante inserire alcuni dati riguardanti il territorio e l'andamento della popolazione calusiese negli anni, come da tabelle di seguito riportate:

TERRITORIO	
Regione: Piemonte	
Provincia: Torino (TO)	
Frazioni nel Comune: 6	
Superficie: Km ² 39,49	
Densità abitativa (Abitanti/Km ²): 189,66	
DATI DEMOGRAFICI (ANNO 2019)	
Popolazione: N. 7490	
Maschi:	N. 3629 (48,45%)
Femmine:	N. 3861 (51,54%)
Stranieri:	9,7%
Famiglie:	N. 3511
Età media: 47,7	
Variazione % Media Annua (2014/2019) – 0,29	

Popolazione Caluso 2011-2019

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	7.697	+18	+0,23%	3.490	2,19
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	7.483	-214	-2,78%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	7.451	-228	-2,97%	3.490	2,12
2012	31 dicembre	7.566	+115	+1,54%	3.508	2,14
2013	31 dicembre	7.620	+54	+0,71%	3.486	2,17
2014	31 dicembre	7.606	-14	-0,18%	3.489	2,17
2015	31 dicembre	7.586	-20	-0,26%	3.499	2,16
2016	31 dicembre	7.492	-94	-1,24%	3.501	2,13
2017	31 dicembre	7.502	+10	+0,13%	3.510	2,12
2018	31 dicembre	7544	42	0,55%	3510	2,12
2019	31 dicembre	7490	-54	-0,71%	3511	2,12

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il Comune di Caluso negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del Comune.

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2011 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratori o con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2011 ⁽¹⁾	235	30	2	211	9	5	+21	+42
2011 ⁽²⁾	62	7	3	62	3	28	+4	-21
2011 ⁽³⁾	297	37	5	273	12	33	+25	+21
2012	278	29	116	265	15	1	+14	+142
2013	271	25	67	213	16	36	+9	+98
2014	235	26	13	228	19	1	+7	+26
2015	224	20	12	222	12	1	+8	+21
2016	217	38	14	274	27	7	+11	-39
2017	242	29	8	204	32	0	-3	+43
2018	280	28	8	194	19	3	9	100
2019	270	30	6	255	31	0	-1	20

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2011 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz	Decessi	Variaz	Saldo Naturale
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	44	-21	68	-29	-24
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	16	-28	27	-41	-11
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	60	-5	95	-2	-35
2012	1 gennaio-31 dicembre	64	+4	91	-4	-27

2013	1 gennaio-31 dicembre	55	-9	99	+8	-44
2014	1 gennaio-31 dicembre	49	-6	89	-10	-40
2015	1 gennaio-31 dicembre	56	+7	97	+8	-41
2016	1 gennaio-31 dicembre	38	-18	93	-4	-55
2017	1 gennaio-31 dicembre	65	+27	98	+5	-33
2018	1 gennaio-31 dicembre	48	-17	106	8	-58
2019	1 gennaio-31 dicembre	35	-13	112	6	-77

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

STRUTTURA E CONTENUTO

Per la redazione del Conto Economico e dello Stato patrimoniale sono stati applicati:

- il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n.118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata".

La nuova struttura contabile si basa sull'utilizzo del piano dei conti integrato che è costituito, , dal piano dei conti finanziario e dai piani dei conti economico e patrimoniale.

Le tre strutture tabellari sono collegate fra loro e le movimentazioni di partita doppia vengono generate utilizzando una matrice di correlazione che integra i contenuti dei tre piani dei conti.

Il Conto Economico

La struttura del Conto Economico è quella scalare che consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati per ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

Il saldo derivante dalla gestione ordinaria, nasce dal confronto dei proventi che in linea di massima corrispondono alle entrate di parte corrente della contabilità finanziaria (titolo I, II e III), con i costi

che in linea di massima corrispondono alle spese correnti della contabilità finanziaria, al netto degli oneri finanziari.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate, controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Il risultato della gestione finanziaria sconta l'importo rilevante degli interessi passivi da pagare sul debito per investimenti contratto con la Cassa Depositi e Prestiti, onere che si va riducendo lentamente di anno in anno mentre cresce la quota capitale rimborsata (mutui rimborsati con rata costante).

L'ultimo raggruppamento è costituito dai proventi e oneri straordinari e riguardava quegli aspetti della gestione che, per loro natura, non appartengono alla gestione caratteristica dell'ente, ma rappresentano delle movimentazioni imprevedibili e pertanto non programmabili. Rientrano in tale categoria i proventi e gli oneri di competenza economica di esercizi precedenti, ma che in questa sede sono rettificati. La fonte principale di questi dati è l'atto di riaccertamento dei residui attivi e passivi della contabilità finanziaria. Anche le plusvalenze e le minusvalenze patrimoniali, come da schematismi consolidati in ambito economico patrimoniale, rientrano fra gli oneri straordinari della gestione.

I proventi ed oneri straordinari per l'anno in corso comprendono anche le variazioni dell'attivo patrimoniale per rionciliazioni con l'inventario o riflettono variazioni (queste ultime non particolarmente rilevanti) a seguito di rettifiche inventariali dovute alla correzione di errori di rilevazione in anni precedenti.

Il saldo positivo della gestione straordinaria mostra un'eccedenza di proventi rispetto agli oneri aventi questa natura.

Il risultato economico d'esercizio, è negativo causa degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed agli elevati ammortamenti.

Si analizzano di seguito le singole poste tenendo presente il parallelismo con la contabilità finanziaria dell'ente di cui sono derivazione le scritture economico patrimoniali sintetizzate nel conto economico.

Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria secondo le norme contabili. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2020 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi. La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2020 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici. La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi.

Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi. Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere

straordinario. La voce comprende pertanto i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti ed ai rimborsi e altre entrate correnti .

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce logicamente si collega alle spese registrate al Titolo 1.03.01(Titolo I macroaggregato 3) del bilancio finanziario e corrisponde alle liquidazioni di spese per acquisto beni effettuate nel 2020 , integrate fino al raggiungimento del valore dell'impegno (Fatture da ricevere inserite quali scritture di chiusura del bilancio economico patrimoniale), al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano e corrispondenza con gli impegni finanziari.

Prestazioni di servizi. Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa e corrispondente alle spese registrate al Titolo 1.03.02 (Titolo I macroaggregato 3) del bilancio finanziario al netto dei costi relativi all'utilizzo beni di terzi cui al Titolo 1.03.02.7.

Corrisponde alle liquidazioni di spese per prestazioni di servizi acquisiti nel 2020, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano sostanzialmente corrispondenza con gli impegni finanziari.

Utilizzo beni di terzi. Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. La voce logicamente si collega con le spese registrate al Titolo 1.03.02.07 (locazioni di immobili, noleggi, ecc) del bilancio finanziario. Corrisponde alle liquidazioni di spese per fitti passivi, noleggi ecc del 2020, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano in gran parte corrispondenza con gli impegni finanziari. I fitti passivi sono in linea di massima contrattualizzati con pagamento anticipato mensile con scadenze allineate all'anno solare e dunque le scritture di assestamento (risconti) necessarie sono limitate.

Trasferimenti e contributi. Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. Si tratta di oneri sostenuti in assenza di un contenuto sinallagmatico con prestazioni ricevute. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria nel Titolo 1.01.

Personale. Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogato dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica corrisponde, in sostanza al Titolo I macroaggregato 1). La voce comprende inoltre le spese relative ai Buoni Pasto mentre non comprende l'IRAP.

Si precisa che la voce di costo personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione, quali ad esempio, eventuali arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali. Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2019 e l'anno

2020 aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 qualora non già coperti precedentemente dal fondo svalutazione crediti nello S.P.. Nel rendiconto sono stati eliminati residui attivi per cancellazione dei ruoli equitalia e per stralcio o eliminazione di residui attivi che presentano scarse possibilità di riscossione.

I crediti stralciati dal conto del bilancio ed iscritti solo nella contabilità patrimoniale sono integralmente coperti dai fondi svalutazione mentre i restanti crediti eliminati hanno comportato l'eliminazione di una quota corrispondente del fondo svalutazione nella contabilità patrimoniale,.

Accantonamento per rischi.

Nell'esercizio 2020 non è stato necessario iscrivere a bilancio alcun accantonamento

Oneri diversi di gestione. E' una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende utili e dividendi per effetto dei proventi da partecipazioni.

Altri proventi finanziari. Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento.

Interessi passivi. Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e sono riferiti ai debiti di finanziamento.

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività quali ad esempio i maggiori crediti emersi in sede di riaccertamento finanziario dei residui attivi, differenze negative nel valore dei debiti emerse in sede di riaccertamento finanziario dei residui passivi (eliminazione di residui passivi), rettifica positiva nel valore di consistenze patrimoniali di esercizi precedenti

Plusvalenze patrimoniali: Proventi rilevati da alienazioni di importo maggiore rispetto al valore risultante dallo Stato Patrimoniale.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Minusvalenze Patrimoniali Oneri rilevati da alienazioni di importo inferiore rispetto al valore risultante dallo Stato Patrimoniale.

Altri oneri straordinari. Sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria. Vi rientrano parte degli impegni di contabilità finanziaria registrati alla macro 110 "altre spese correnti" non comprese fra gli oneri diversi di gestione.

Imposte. Tale voce si riferisce all'IRAP a carico dell'ente durante l'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Il conto del patrimonio rileva il complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'Ente, evidenziandone la consistenza finale, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio rispetto alla consistenza iniziale e la conseguente variazione intervenuta nel patrimonio netto.

Lo schema di conto patrimoniale adottato è quello previsto dal DLGS 118/2011 che recepisce il modello già in uso dalle imprese private, secondo la normativa prevista dall'art. 2424 del codice civile che evidenzia attività, passività

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Rientrano nella categoria i costi a utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto legati a proventi o ricavi futuri, nonché i costi diversi dai beni materiali che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio. Sono iscritti in tali poste il costo dei software applicativi acquisiti a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato, nonché i relativi aggiornamenti, che per loro natura si ritiene non esauriscono i loro effetti nell'esercizio di sostenimento, manifestando una capacità di produrre benefici economici futuri.

Si è ritenuto di inserire in questa categoria alcuni investimenti destinati a beni di utilità pubblica che, pur non intervenendo su beni di proprietà dell'ente, possono essere considerati come operazioni di capitalizzazione a beneficio della collettività.

L'incremento nelle variazioni da finanziario, è relativo a interventi realizzati su beni della collettività ed ad acquisizione di software.

Al valore complessivo dei cespiti sono applicate quote di ammortamento, del 20%

Immobilizzazioni materiali: Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni demaniali, i terreni e fabbricati disponibili ed indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio.

La riclassificazione dei cespiti si è resa necessaria per poter dare compiuta esecuzione alle norme previste nel D.lgs 118/2011 e per conteggiare gli ammortamenti in modo più preciso rispetto ai coefficienti definiti al punto 4.18 dell'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011, stante che elementi suscettibili di valutazione in merito all'attribuzione della tipologia di beni sono tutt'ora presenti in quanto la definizione delle tipologie sono piuttosto generiche nella norma. Occorre inoltre tenere presente che nel corso della gestione è possibile cambiare l'assegnazione catastale dei beni e questa può avere influenza sulla classe di cespiti di assegnazione e causare piccole differenze nella consistenza delle immobilizzazioni materiali dei vari esercizi.

Le differenze che si rilevano fra le consistenze dell'anno 2019 e quelle dell'anno 2020 sono conseguenza degli ammortamenti, delle addizioni e della capitalizzazione degli interventi eseguiti.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra la consistenza delle immobilizzazioni incorso come quella parte di interventi su cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora ultimati e collaudati, dunque non utilizzabili. L'incremento delle immobilizzazioni è conseguenza delle verifiche effettuate sugli inventari, degli interventi avviati ridotti delle capitalizzazioni per opere concluse. Il momento della capitalizzazione è convenzionalmente definito con la chiusura del fascicolo relativo all'intervento che avviene al momento del collaudo o dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

Beni demaniali

Sono contabilizzati in questa tipologia le strade, i parcheggi, gli impianti di illuminazione pubblica, gli impianti semaforici, i cimiteri.

Il valore di tali beni viene determinato in ragione del costo dei lavori completati applicando una quota di ammortamento del 3%: si tiene conto del valore rideterminato al 31/12/2015 con i successivi incrementi dovuti ad opere e lavori del 2016 e anni successivi,

Secondo il principio contabile applicato della contabilità patrimoniale (Allegato 4/3 al Dlgs 118/2011 ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica

il coefficiente del 3% ed alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

Terreni

la valorizzazione dei terreni è effettuata sulla base di parametri e criteri estimativi correlati alla natura ed alla destinazione urbanistica degli stessi.

I terreni indisponibili comprendono le aree verdi, i parchi,, i campi sportivi.

Il loro valore si incrementa in relazione ad eventuali lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria su aree verdi rispetto alle risultanze dell'inventario tenuto dal Servizio Patrimonio.

A differenza delle altre immobilizzazioni materiali, i terreni non sono soggetti ad ammortamento in quanto tali beni, per loro natura, non sono suscettibili di usura fisica od obsole economica.

Beni mobili: come risultanti dall'inventario

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riportano il quadro della consistenza delle partecipazioni e dei crediti ad esse connesse L'unica partecipazione degna di nota iscrivibile nello stato patrimoniale riguarda la Società canavesana servizi che effettua il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti mentre le altre partecipazioni o sono minime in termini assoluti o riguardano enti non societari che non hanno un patrimonio valutabile ai fini del patrimonio.

Crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale in quanto corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Rispetto all'anno 2019 i crediti pregressi sono stati ridotti nell'ambito di un procedimento di allineamento della situazione dei crediti iscritti nello stato patrimoniale ai residui attivi della contabilità finanziaria.

Disponibilità liquide: corrispondono al saldo patrimoniale al 31/12/2020 delle disponibilità liquide verificato con le risultanze del Conto del Tesoriere ed ai depositi bancari.

Crediti da stato patrimoniale.

I crediti sono stati svalutati mediante accantonamento all'apposito fondo in modo da portare l'importo netto prossimo all'ammontare dei residui attivi presenti nella contabilità finanziaria al netto del fondo svalutazione crediti accantonato nel risultato di amministrazione come previsto dall'allegato 4/3 al Dlgs 118/2011..

PASSIVO

Patrimonio netto. Si articola nelle seguenti poste essenziali:

- Fondo di dotazione
- Riserve suddivise in :
 - risultato economico di esercizi precedenti;
 - da capitale;
 - da permessi di costruire;
 - riserve indisponibili per i beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali;
 - altre riserve
- risultato economico dell'esercizio;

Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso della quota capitale dei prestiti accesi presso la Cassa depositi e prestiti.

Debiti verso fornitori. I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

In particolare, i residui passivi di competenza sono stati inseriti nel patrimonio come "fatture da ricevere"

Ratei e Risconti e contributi agli investimenti Non si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, mentre i contributi agli investimenti sono stati interamente riscontati ed è stata inserita nel conto economico solo la quota di competenza dell'anno in corso sia per quelli ricevuti in questo esercizio che negli esercizi precedenti secondo quanto previsto dal principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale.

Conti d'ordine. Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Nei conti d'ordine è stato indicato l'impianto fotovoltaico in leasing gestito dal Comune alla voce "beni di terzi in uso"

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Nato dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, il fondo garantisce la copertura finanziaria di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo è distinto in parte corrente e in parte conto capitale.

Sul rendiconto 2020 il fondo pluriennale vincolato (FPV) per la parte entrata è stato distinto in:

FPV applicato alla spesa corrente: euro 55.452,42

FPV applicato alla spesa in conto capitale: euro 331.443,84

L'FPV di parte corrente riguarda la premialità ed il trattamento accessorio del personale dipendente relativa rispettivamente all'anno 2019, da liquidare nell'anno successivo.

L'FPV di parte in conto capitale riguarda investimenti avviati nell'esercizio 2019 e conclusi nel 2020.

Il rinvio all'anno successivo della conclusione degli stessi è causata da:

in parte al reperimento avvenuto a fine anno delle risorse necessarie (tipo proventi da concessioni edilizie e cimiteriali e conseguenti variazioni di bilancio) e pertanto alcuni lavori o forniture sono stati affidati/appaltati alla fine dell'anno 2019, il che ha reso impossibile il loro svolgimento e conclusione nello stesso anno;

Per quanto riguarda gli impegni assunti nel 2020 i quali devono essere reimputati sull'esercizio 2021, si ha la seguente situazione:

Nella tabella che segue sono dettagliati gli impegni assunti o reimputati nel 2020 ma non esigibili alla data del 31.12.2020:

NUM.IMP.	CAP. DI SPESA	IMPORT O	FONTE DI FINANZ.
19/2020	2164 "Fondo per il miglioramento dei servizi" 01.10-1.01.01.01.000	11.259,88	Entrate correnti
538/2020	2164 "Fondo per il miglioramento dei servizi" 01.10-1.01.01.01.000	30.474,88	Entrate correnti
31/2020	2164/2 "Oneri riflessi su fondo per il miglioramento dei servizi" 01.10-1.01.02.01.000	2.998,86	Entrate correnti
542/20	2164/2 "Oneri riflessi su fondo per il miglioramento dei servizi" 01.10-1.01.02.01.000	6.933,99	Entrate correnti
42/2020	2164/3 "Irap su fondo per il miglioramento dei servizi" 01.10-1.02.01.01.001	887,12	Entrate correnti
543/20	2164/3 "Irap su fondo per il miglioramento dei servizi" 01.10-1.02.01.01.001	2.633,56	Entrate correnti
546/20	2164/9 "Indennità di risultato ai responsabili" 01.10-1.01.01.01.000	9.705,00	Entrate correnti
547/20	2164/10 "Oneri riflessi su indennità di risultato ai responsabili" 01.10-1.01.02.01.000	2.589,29	Entrate correnti
548/20	2164/7 "Irap su indennità di risultato ai responsabili" 01.10-1.02.01.01.001	824,93	Entrate correnti
	TOTALE SPESA CORRENTE	68.307,51	
522/2019	3022/4 "Incarichi per progettaz.opere pubbliche" 01.05-2.02.03.05.001	17.232,01	Avanzo amm.ne+oo.uu
528/2020	3022/4 "Incarichi per progettaz.opere pubbliche" 01.05-2.02.03.05.001	30.982,39	Mezzi propri
524/2020	3060/5 "Acquisto licenze software ed apparecchiature hardware" 01.11-2.05.99.99.999	9.737,41	Mezzi propri
549/2020	3144/10 "Completam.nuova sc.media con realizz.palestra" 04.02-2.02.01.09.003	382.681,94	Mezzi propri
	TOTALE SPESA C.CAPITALE	440.633,75	

Il Fondo pluriennale vincolato in spesa c.capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della competenza potenziata.

La reimputazione dei suddetti impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Riassumendo:

FPV in spesa corrente: € 68.307,51

FPV in spesa c.capitale: € 440.633,75

Il suddetto fondo pluriennale di spesa 2020 costituisce un'entrata del bilancio di previsione 2021.

Gli impegni di cui alla suddetta tabella sono stati reimputati con i seguenti atti:

Determina nr. 138 del 11/12/2020 del Responsabile del Settore Amministrativo e servizi alla persona con la quale è stato definitivamente costituito il fondo risorse decentrate per l'anno 2020 e preso atto degli stanziamenti a fondo pluriennale vincolato, parte corrente, del bilancio di previsione 2021-2023 annualità 2021;

Determina nr. 31 del 31/12/2020 del Responsabile del Settore Territorio e Opere pubbliche ;

Determina nr. 33 del 31/12/2020 del Responsabile del Settore Territorio e Opere pubbliche;

Determina nr. 23 del 31.12.2020 del Segretario Comunale;

ENTRATE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

L'esercizio 2020 è stato profondamente segnato dalla situazione epidemiologica venutasi a creare a partire dal mese di febbraio 2020 e durata per tutto l'esercizio, con prosieguo anche nel 2021, denominata "emergenza Covid-19" la quale ha pesantemente influito sulle finanze comunali, in particolar modo sulle entrate. Con le variazioni di bilancio deliberate dal Consiglio Comunale nei mesi di luglio, settembre e novembre 2020 sono stati rivisti parecchi stanziamenti in entrata proprio in funzione delle limitazioni imposte dal governo (lockdown) e delle nuove entrate statali intervenute a sostegno dei bilanci comunali in forte difficoltà.

Le Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (TIT 1), le Entrate da trasferimenti correnti (TIT 2), le Entrate extratributarie (TIT 3), le Entrate in conto capitale (TIT 4), le Entrate da riduzione di attività finanziarie (TIT 5), le Entrate da accensione di prestiti (TIT. 6) , le Entrate da anticipazioni di tesoreria (TIT 7),le Entrate per conto terzi e partite di giro (TIT 9), per la competenza dell'esercizio finanziario 2020 risultano accertate in competenza complessivamente per € 7.288.429,39

Le dette entrate sono state riscosse per € 5.901.623,86 e da riscuotere € 1.386.805,53

quindi i risultati relativi alla competenza 2020 sono:

Riscossioni competenza	€ 5.901.623,86
Residui attivi da riportare	€ 1.386.805,53
Per un totale di	€ 7.288.429,39

raffronto 2019:

Riscossioni competenza	€ 5.951.016,48
Residui attivi da riportare	€ 1.251.782,94
Per un totale di	€ 7.202.799,42

TITOLO 1

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Previsioni (assestato): € 3.663.878,35

Accertamenti: € 3.720.843,28

I.U.C. – Imposta unica comunale

Si evidenziano di seguito gli importi accertati nel corso del 2020 per IMU – Codice bilancio [1.01.01.06.001](#), TARI – Codice bilancio [1.01.01.61.001](#) e TASI – Codice bilancio [1.01.01.76.001](#)

IMU (Cap 1014): Le entrate relative all'imposta municipale propria sono state accertate in euro 1.349.533,93, di poco sopra rispetto alla previsione assestata di euro 1.330.000 (previsione iniziale 1.375.000);

IMU-RECUPERO EVASIONE (Cap 1018/3): Per quanto riguarda questo tipo di entrata, il lavoro che è stato fatto per il recupero dell'evasione ha dato i suoi frutti. Accertate euro 87.000 a fronte di una previsione iniziale di euro 66.000;

TARI (Cap 1017): L'entrata accertata a seguito emissione di ruoli sia principale che suppletivo ha dato un gettito di euro 1.134.942,97. Rispetto alla previsione iniziale di euro 1.190.000, il gettito derivante dal ruolo Tari per l'esercizio 2020 risulta inferiore alle aspettative a causa dell'applicazione di sconti sulla Tari per le attività rimaste chiuse durante il periodo dell'emergenza Covid-19, ai sensi della delibera dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente n. 238/2020/R/rif del 23.06.2020;

Il ruolo principale viene riscosso dall'Agenzia delle Entrate, la quale provvede a riversare la Tefa direttamente alla Città Metropolitana. Insieme al Contributo del Ministero Istruzione per le scuole (cap. 2004 in Tit. II) copre nella misura del 100% i costi sostenuti per il servizio rifiuti.

TASI (Cap. 1016): Il tributo sui servizi indivisibili su particolari utenze è stato accertato in euro 13.868,11 rispetto alla previsione iniziale di euro 22.000.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' – Codice bilancio [1.01.01.53.002](#)

L'appalto relativo all'imposta di pubblicità (e diritti pubbliche affissioni) è affidato alla soc. M.T. Gruppo Maggioli di Sant'Arcangelo di Romagna. Gli introiti relativi all'imposta 2020 si quantificano in :

importo a previsione assestata € 21.637,50

importo accertato: € 27.121,62

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI - Codice bilancio [1.01.01.53.001](#)

Introiti derivanti dai diritti di affissione temporanea di manifesti ed altre locandine pubblicitarie:

Previsione assestata: € 3.362,50

Importo accertato : € 2.998,40

ADDIZIONALE IRPEF – Codice bilancio 1.01.01.16.001

Previsione assestata: € 720.000,00

Accertamento: € 720.000,00

L'aliquota applicata è stata del 8 per mille senza soglia di esenzione e senza graduazione per scaglioni di reddito, come da delibera del Consiglio Comunale n. 73 del 19.12.2019 adottata in sede di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE – Codice di bilancio 1.01.01.99.001

Previsione assestata: € 366.864,38

Accertamento: € 383.584,35

L'importo è stato accertato sulla base dei dati elaborati dal Ministero dell'Interno.

Maggiori dettagli riguardo le suddette imposte sono stati espressi nella parte descrittiva dei programmi, alla voce “settore tributario”

TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI
--

Previsioni (assestato): € 1.297.773,57

Accertato: € 1.368.965,29

Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato – Codici bilancio 2.01.01.01.000-2.01.01.01.002- 2.01.01.01.001-

In questa categoria rientrano le entrate relative a:

contributo compensativo per minor gettito IMU di €25.331,70;

contributi vari per il finanziamento del bilancio per € 42.783,83;

contributo per Tari scuole (che va a sommarsi con le entrate del tit. I per Tari ed in conseguenza va ad incidere sulla percentuale di copertura dei costi del servizio rifiuti) per € 12.830,80;

contributo per mensa scolastica per gli insegnanti di € 14.907,45: anch'esso va ad incidere sulla percentuale della copertura dei costi servizio refezione scolastica

erogazione contributo 5 per mille, destinato a spese di carattere sociale e quindi utilizzato per finanziare contributo al Cissac, € 3.550,57;

Rimborso spese per consultazioni elettorali: referendum 2020 per € 16.563,61;

Contributo per la promozione del sistema integrato di educazione ed istruzione di € 73.413,26;

Contributo per materiale bibliografico: € 10.001,90

Inoltre, per i motivi indicati nelle premesse in tema di esame delle entrate (emergenza Covid-19) rientrano anche le seguenti entrate:

Contributo straordinario per organizzazione centri estivi: € 17.137,97

Contributo per espletamento funzioni fondamentali anche alla

possibile perdita di entrate causa emergenza Covid-19: € 490.257,32

Contributo per minor gettito Cosap: € 12.454,49

Contributo da Ministeri per interventi di solidarietà alimentare € 80.643,56

Contributi per emergenza Covid-19 (sanificazione ambienti acquisto dispositivi protezione) € 10.699,43

I contributi e trasferimenti Regionali – Codici bilancio 2.01.01.02.001

Tali contributi riguardano:

Concorso nelle spese di funzionamento scuole materne autonome € 58.715,98

Rimborso rate mutuo di € 80.000 contratto a dicembre del 2013 dal Comune per manutenzione straordinaria strade € 2.145,86

Contributo per abbattimento barriere architettoniche: € 10.854,72

Contributo per il sostegno alla locazione: € 105.569,05

Inoltre, anche da parte Regionale è stato erogato un contributo straordinario a sostegno asili nido e scuole dell'infanzia per mancati introiti durante il periodo di emergenza Covid-19 per un importo di euro 29.243,94

Contributi e trasferimenti correnti derivanti da altri Enti del settore pubblico e privato – Codice bilancio 2.01.01.02.002 - 2.01.01.01.999 - 2.01.01.02.003 - 2.01.03.02.999

In questa categoria hanno particolare rilevanza:

L'entrata del contributo GSE per il fotovoltaico (entrato in funzione a partire dal 1 luglio 2012) che ha portato nelle casse comunali un accertamento di € 303.043,90 a fronte di una previsione di euro 290.000. Il Gse da degli acconti, uguali ogni mese, rendicontando il conguaglio nell'anno successivo sulla base dei chilowatt prodotti. Pertanto tale saldo verrà conteggiato tra le entrate del prossimo esercizio 2021.

Per quanto riguarda i fondi per i servizi scolastici, in testa la refezione, sono state accertate le entrate dai Comuni per la gestione della refezione scuola media per € 18.289,09.

Il contributo dei Comuni di Mazzè e Villareggia dovuto al Comune di Caluso per la convenzione per la gestione del servizio di polizia municipale si è ridotto ad euro 10.558,33 a causa del suo scioglimento a far data 01.08.2020;

Altri contributi: € 5.056,25 dalla Camera di Commercio per 87^ festa dell'uva, € 328,28 per indagini Istat.

Contributi per emergenza Covid: € 4.000 da Camera di Commercio ed € 10.584 da privati da utilizzare per interventi di solidarietà alimentare

TITOLO III

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

Previsioni (asstate): € 954.453,00

Accertamenti: € 847.576,00

Queste entrate comprendono:

Proventi servizi pubblici: Diritti di segreteria e rimborsi vari derivanti da attività di Uffici tecnici, segreteria, demografici, cimiteriali: € 42.433,60

Proventi derivanti da sanzioni codice della strada, anche con autovelox, rimborso spese per la riscossione e incassi per conto dei Comuni di Mazzè e Villareggia in convenzione fino al 31.07.2020, proventi da sanzioni per violazione ordinanze e regolamenti per un importo di € 126.001,61 riguardanti il solo anno 2020 ;

Proventi da parcheggi: nel corso del 2020 hanno funzionato, anche se in modo ridotto causa emergenza Covid-19, i parcheggi a pagamento delle due zone piazza Ubertini e piazza Mazzini dando un gettito di € 10.002,80

Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi:

Accertato in totale € 222.683,28

Le percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale (refezione e trasporto scolastici, parcheggi) vengono riportate negli allegati prospetti.

Rimborso quote ammortamento mutui servizio idrico integrato: Accertate € 91.292,95

Utili da aziende partecipate (Smat): Accertato € 10,92

Canone relativo all'occupazione suolo pubblico: accertato € 17.968,66

Vendita energia fotovoltaico: la vendita di energia da fotovoltaico (entrato in funzione da luglio 2012) ha permesso di accertare proventi per un importo di € 46.624,41

Altri proventi derivanti da fitti, concessioni per uso locali e gestione beni diversi:

Importo accertato € 134.180,04

Altre entrate (compensi per supporto nella riscossione diretta delle entrate, interessi attivi, credito iva, rimborsi diversi:

Importo accertato € 147.881,18

Proventi derivanti dalla concessione di loculi e nicchie cimiteriali per un importo di € 1.408,45 interamente destinati a spese di investimento.

Fondo incentivi tecnici e fondo innovazione: Importo accertato € 7.088,10 di cui 2.271,23 interamente destinati a spese di investimento

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto
	2018	2019	2020
Autonomia finanziaria			
<i>(E: Titolo I + Titolo III / E: Titoli I + II + III) x 100</i>	91,80%	91,40%	76,94%
Autonomia impositiva			
<i>(E: Titolo I / E: Titoli I + II + III) x 100</i>	66,30%	64,00%	62,66%
Pressione tributaria			
<i>E: Titolo I / Popolazione)</i>	524,1	518,54	496,77

TITOLO 4

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Previsioni assestate: € 1.526.679,27

Accertamenti: € 583.681,74

CONCESSIONI CIMITERIALI:

Nel Titolo 4 vengono incassati gli importi relativi alle concessioni di aree cimiteriali. Nel 2020 sono state accertate € 25.593,70. Come già specificato nel paragrafo riguardante il Titolo 3, i proventi per loculi e nicchie sono stati accertati per € 1.408,45 e destinati a finanziare spese di investimento.

PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE.

I proventi derivanti dalle concessioni edilizie sono stati accertati in Euro 143.144,24 di cui € 63.000 destinati a spese correnti.

ALIENAZIONE IMMOBILI: Sono stati accertati € 92.000 relativi a vendita immobili previsti nel piano delle alienazioni, per finanziare la costruzione della palestra scuola media

CONTRIBUTI STATALI

Nel 2020 sono stati accertati contributi statali per euro 130.000 per investimenti relativi all'efficientamento energetico e per messa in sicurezza scuola elementare del Capoluogo

CONTRIBUTI REGIONALI

Nel 2020 è stato accertato un contributo regionale di euro 7.000 per acquisto autovettura per polizia locale. Per quanto riguarda i lavori di riqualificazione impianto illuminazione pubblica, per i quali c'è stata una reimputazione sull'esercizio 2020, i lavori sono terminati nello stesso esercizio e rimane ancora da incassare da parte della Regione il saldo per euro 107.637,98

ALTRI TRASFERIMENTI

Nel 2020 sono stati accertati € 3.425,87 per monetizzazione aree, € 20.000 dalla Fondazione CRT per restauro chiostro; € 233,56 dal Gse a titolo di contributo residuo per investimenti relativi all'efficientamento energetico.

TITOLO 5

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Previsioni assestate: € 0

Accertamenti: € 0

TITOLO 6

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Previsioni assestate: € 160.000,00

Accertamenti: € 0

A bilancio di previsione assestate è stato iscritto l'importo di euro 160.000 per accensione di un mutuo che avrebbe in parte finanziato la realizzazione di nuovi loculi cimiteriali. L'investimento è stato rinviato all'esercizio 2021.

TITOLO 7

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

In questa categoria sono comprese:

le entrate (e corrispondenti spese) per anticipazione di cassa per un importo di € 1.000.000, a cui l'Ente non ha fatto ricorso;

TITOLO 9

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.

Previsioni assestate: € 1.013.500,63
Accertamenti: € 767.363,08

PARTE II – SPESA

La situazione finanziaria emerge dai quadri riassuntivi allegati alla presente relazione, sia per quanto riguarda gli equilibri di parte corrente, sia per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione e come è stato suddiviso tra fondi vincolati e non, sia per la parte riguardante i residui attivi e passivi.

L'esercizio 2020 si è chiuso con un fondo cassa di € 1.826.998,67

L'avanzo di amministrazione ammonta ad € 3.474.402,65 così determinato:

Avanzo 2019	3.540.266,94
Avanzo applicato al bilancio 2020	-832.275,21
Avanzo competenza da spesa in C.capitale	546.636,67
Avanzo competenza da spesa corrente	804.693,26
Residui passivi eliminati	99.453,66
Maggiori residui accertati	25.060,64
Residui attivi eliminati	-200.492,05
FPV per impegni spese correnti reimputati sul 2021	-68.307,51
FPV per impegni spese c.capitale reimputati sul 2021	-440.633,75

Anche per il 2020 è stato possibile realizzare degli investimenti, con il superamento delle regole che disciplinano l'ex patto di stabilità, concretizzatosi con l'emanazione della legge n. 208 del 28.12.2015 (legge di stabilità 2016). E' stato applicato quota parte dell'avanzo di amministrazione, determinato in sede di rendiconto 2019. Alcuni di essi sono stati realizzati nello stesso anno 2020, altri sono stati stanziati nel fondo pluriennale vincolato e verranno realizzati nel corso del 2021.

Si evidenzia altresì che l'avanzo di competenza di parte corrente, è dovuto principalmente:

-all'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità e di altri fondi, che nel bilancio 2020 ha impiegato risorse per circa 200.000 euro;

-all'accantonamento del contributo erogato dallo Stato per l'espletamento delle funzioni fondamentali in occasione dell'emergenza Covid-19 pari ad euro 201.776,30:

- alla minore spesa per quote capitale su mutui pari ad euro 131.282,50

EQUILIBRI DI BILANCIO

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Più precisamente, il legislatore, ha previsto all'articolo 9, commi 1 ed 1-bis, della legge n. 243 del 2012, il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali (un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti), prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

I richiamati commi 1 e 1-bis dell'articolo 9 prevedono, inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il nuovo quadro definito dal legislatore trova attuazione nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017). Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

- proporzionalità tra premi e sanzioni;
- proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
- destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);

non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);

le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017

Il pareggio di bilancio è sostanzialmente cambiato a partire dal 2019 grazie anche ad alcune sentenze fondamentali della Corte costituzionale:

- con la sentenza n. 247/2017 la Corte ha formulato un'interpretazione dell'art. 9 della L. n. 243 del 2012, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo.
- con la successiva sentenza n. 101/2018, la medesima Corte, nel dichiarare, altresì, l'illegittimità del comma 466 dell'art. 1 della L. 11 dicembre 2016, n. 232, ha sottolineato che "per quel che riguarda i tecnicismi contabili inerenti alle rilevazioni statistiche in ambito nazionale ed europeo, questa Corte ha affermato che essi possono essere elaborati liberamente dal legislatore, purché la loro concatenazione non alteri concetti base dell'economia finanziaria quali «risultato di amministrazione» e «fondo pluriennale vincolato» e, più in generale, non violi i principi costituzionali della copertura delle spese, dell'equilibrio del bilancio (art. 81 Cost.) e della "chiamata" degli enti territoriali ad assicurare la sostenibilità del debito (art. 97, primo comma, secondo periodo, Cost.)".

Intervento della Corte dei Conti sulla rilevanza dell'Avanzo e del Fondo Pluriennale vincolato alimentati da debito

La delibera della Corte dei conti n. 20 del 17 dicembre 2019 n. 20/SSRRCO/QMIG del 17 dicembre 2019, la Corte dei conti - Sezioni riunite in sede di controllo, ha affermato che: 1)“*Gli enti territoriali hanno l’obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall’art. 9, commi 1 e 1-bis, della L. n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, L. n. 243 del 2012)*”, da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 247/2017, Corte costituzionale n. 252/2017 e n. 101/2018, che hanno consentito l’integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del Fondo pluriennale vincolato; 2)“*I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall’ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei D.Lgs. n. 118 del 2011 e D.Lgs. n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall’art. 1, comma 821, L. n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all’accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento*”.

Da aggiungere che nella delibera la Corte ha precisato che “*gli ultimi tre commi dell’art. 10 della citata L. n. 243 del 2012 prevedono che le operazioni di indebitamento (necessariamente finalizzate a investimenti, ex art. 119, comma 6, Cost.), nonché quelle di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, siano effettuate sulla base di apposite intese, concluse in ambito regionale, che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza (di cui all’art. 9, comma 1) tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima. Le operazioni non soddisfatte dalle intese regionali possono essere effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionali.*”.

Intervento chiarificatore della Ragioneria generale dello Stato sulla rilevanza delle entrate alimentate da debito al fine degli equilibri di bilancio

Con la circolare n. 5 del 9 marzo 2020 la RGS (Ragioneria generale dello Stato) è intervenuta per sciogliere il dubbio se il singolo ente territoriale sia tenuto al rispetto non solo degli equilibri di cui al D.Lgs. n. 118 del 2011 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello di cui all’art. 9 della L. n. 243 del 2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma senza debito).

Secondo la successiva interpretazione della RGS la Corte costituzionale ha voluto distinguere tra obblighi di fonte comunitaria a carico **dell’intero comparto** e gli **obblighi a carico del singolo ente**, portando a ritenere, in sostanza, che il saldo, come formalmente definito dall’art. 9 della L. n. 243 del 2012 (saldo tra entrate e spese finali), è valido solo **per il comparto degli enti nel suo complesso**, mentre gli equilibri del singolo ente territoriale devono tenere conto **anche dell’utilizzo del risultato di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato anche alimentato da debito**.

La RGS fa presente, altresì che in queste due sentenze, è stato stabilito, ai sensi dell’art. 9 della L. n. 243/2012 e dell’art. 1, commi 820 e seguenti, della L. n. 145/2018, l’obbligo del rispetto :

- a) degli equilibri di cui all’art. 9 della citata L. n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) **a livello di comparto;**
- b) degli equilibri di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) **a livello di singolo ente.**

Ne consegue, secondo la Ragioneria generale dello Stato, che anche il fondo pluriennale vincolato e l’avanzo applicato contribuiscono a determinare gli equilibri di bilancio di ogni singolo ente locale.

Attività di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato sugli equilibri di bilancio

La RGS ha ritenuto, che in attuazione del quadro normativo innanzi visto, - al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della L. 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all’art. 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale - ha provveduto, a decorrere dall’esercizio 2018, a

consolidare i dati di previsione triennali degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni).

La RGS aggiunge che non è intervenuta sino ad oggi con specifici provvedimenti, in quanto l'analisi dei dati trasmessi dagli enti territoriali alla BDAP ha dato riscontri positivi circa la presenza di margini che permettono di assorbire la potenziale assunzione di nuovo debito da parte degli stessi enti. In altri termini, l'analisi dei dati a livello di comparto ha evidenziato un eccesso di entrate finali (senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito) rispetto alle spese finali. La RGS segnala che, in caso di mancato rispetto dei richiamati equilibri, le disposizioni vigenti prevedono l'immediata adozione di adeguate misure di rientro, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

In coerenza con quanto innanzi visto, l'art. 1, commi 820 ss., della L. n. 145 del 2018, prevede che *“A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118”* Detti enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118 del 2011.

- nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'art. 9, comma 1-bis, L. n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti “del territorio” al fine di assicurarne il rispetto;

- nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'art. 9, comma 1-bis, L. n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo. Tutto ciò premesso la RGS, tenendo conto del rispetto, in base ai dati dei bilanci di previsione 2019-2021, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato art. 9, comma 1-bis, della L. n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'art. 10 della L. n. 243 del 2012 per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2020-2021. Analogo monitoraggio preventivo sarà effettuato per gli anni successivi, a decorrere dai prossimi bilanci di previsione 2021-2023.

Individuazione dei nuovi saldi di finanza pubblica da rispettare a partire dal 2019

Con il decreto 1° agosto 2019 (GU n. 196 del 22 agosto 2019) sono stati individuati i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero: - W1 Risultato di competenza - W2 Equilibrio di bilancio - W3 Equilibrio complessivo.

Pertanto devono, intanto, essere rispettate le condizioni di equilibrio previste dal TUEL:

1. equilibrio di competenza, della gestione corrente, di capitale e dei servizi conto terzi ;
2. equilibrio della gestione residui, rivolto in particolare a verificare il grado di realizzazione dei residui attivi con eventuale incremento dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia esigibilità;
3. equilibrio della gestione di cassa, volto a garantire a fine esercizio un saldo di cassa non negativo

Nell'ipotesi di sussistenza degli equilibri di bilancio, naturalmente, non sarà necessario alcun intervento di ripristino mentre, in caso contrario, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti

sulla base della sequenza definita proprio dall'art. 193 del D.lgs. 267/2000 [1] che individua in modo progressivo le misure che devono essere adottati per ripristinare le condizioni di equilibrio.

Oltre le condizioni di equilibrio sopra elencate l'Ente è tenuto a verificare anche gli equilibri previsti dall'art. 9 commi 1 e 1-bis della L. 243/2012 anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, della L. 243/2012), da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze 247/2017, n. 252/2017, e n. 101/2018.

Proprio a seguito di tali sentenze è stato stabilito, ai sensi dell'art. 9 della L. 243/2012 [2] e dell'art. 1, commi 820 e segg., della L. 145/2018, l'obbligo del rispetto:

- degli equilibri di cui all'art. 9 della L. 243/2012, (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali ivi inclusi avanzo di amministrazione, Fondo Pluriennale Vincolato, quote del risultato di amministrazione), a livello di comparto
- degli equilibri di cui al D.lgs. 118/2011 [4], (saldo tra il complesso delle entrate ed il complesso delle spese, ivi inclusi avanzo di amministrazione, indebitamento e Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e spesa) a livello di singolo ente.

I nuovi equilibri sono declinati come segue:

– L'EQUILIBRIO FINALE, (O RISULTATO DI COMPETENZA) W1 che rappresenta l'equilibrio classico dato dalla differenza fra tutte le entrate di bilancio, (compresi quindi avanzo di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato) e tutte le spese di bilancio, compreso l'eventuale disavanzo di esercizio. Tale equilibrio deve essere assicurato a livello di stanziamento per cui nella voce "utilizzo avanzo di amministrazione" va inserito l'importo dell'avanzo applicato a bilancio in corso d'esercizio e non l'ammontare impegnato a consuntivo.

– L'EQUILIBRIO DI BILANCIO W2 che corrisponde al dettaglio analitico delle risorse stanziati a bilancio e accantonate/vincolate nel risultato di amministrazione, (per es. FCDE, fondo rischi contenzioso, Indennità fine mandato, rinnovi contrattuali ecc.)

– L'EQUILIBRIO COMPLESSIVO W3 che attiene alle voci che compongono il risultato di amministrazione comprendenti gli accantonamenti a vario titolo effettuati nel rispetto del principio di prudenza in aggiunta a quelli stanziati a bilancio a fronte di eventi verificatisi dopo il termine ultimo per adottare variazioni di bilancio.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un equilibrio finale, (W1), non negativo, ai fini del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della L. 145/2018 [3], gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio, (W2) in quanto tale condizione rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, l'eventuale ripiano del disavanzo nonché i vincoli di destinazione e gli accantonamenti di bilancio.

Interventi della Commissione ARCONET

Interventi della Commissione ARCONET: La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della L. n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Conseguenze del mancato rispetto degli equilibri di bilancio previsti dal DM 1° Agosto 2019

Il Legislatore non ha previsto specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto degli equilibri; in effetti la L. 145/2018 non solo ha abrogato la disciplina del c.d "pareggio di bilancio", ma anche l'intero apparato sanzionatorio. Non bisogna, però, sottacere che potrebbero esserci disposizioni normative che prevedono la necessità del rispetto degli equilibri o di alcuni di essi al fine di poter accedere ad agevolazioni e/o benefici e pertanto rispettare la condizione di equilibrio prevista a livello legislativo è auspicabile oltre che consigliabile.

ILLUSTRAZIONE DELLE MISSIONI

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – AMMINISTRAZIONE GENERALE

L'esercizio 2020 è stato profondamente segnato, a partire dal mese di marzo, dall'emergenza legata alla pandemia da Covid-19, che ha costretto l'attività e l'organizzazione dell'Ente; molte risorse, umane e finanziarie, sono state indirizzate verso le situazioni che si sono via via riversate sul nostro Comune e che hanno investito in modo rilevante tutti il Settore legato ai Servizi Amministrativi ed alla Persona. L'obbligatoria riduzione del personale in presenza nella fase più acuta della pandemia, quando forse era proprio più necessaria l'attività in presenza, l'organizzazione immediata di alcune attività in smart working, i giustificati timori, sulla base delle diverse sensibilità, sulla salute dei dipendenti, hanno nelle prime settimane di emergenza messo un po' in affanno l'organizzazione interna, poi superata grazie alla disponibilità di tutti nel raggiungere gli obiettivi prefissati e nel voler erogare i servizi tradizionali e i nuovi, determinatisi a seguito della pandemia, con professionalità e tempestività.

Il mantenimento del livello di offerta di servizi da un lato e la salvaguardia del sistema organizzativo dell'Ente dall'altro, hanno rappresentato, anche nel 2020, ed con tutte le difficoltà dettate dall'emergenza sanitaria, uno degli obiettivi di maggiore impegno dell'Amministrazione Comunale. Tale obiettivo può dirsi pienamente mantenuto, anche grazie all'emanazione del Decreto attuativo inerente l'art. 33, comma 2 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, ad oggetto "Assunzione di personale nei Comuni": grazie a tale documento, è stato possibile, pur con alcuni dubbi applicativi iniziali, ottenere per il Comune una capacità assunzionale aggiuntiva, che è andata ad implementare la spesa per il fabbisogno di personale, consentendo la sostituzione dei dipendenti andati in quiescenza nel corso del 2019 e del 2020. La situazione consolidatasi negli anni precedenti, improntata su un rigido contenimento della spesa, aveva creato un certo irrigidimento della capacità assunzionale, a fronte di un continuo e costante trasferimento di competenze dagli organismi superiori verso il Comune: la politica restrittiva sul personale imposta fino al 2019 aveva raggiunto un limite non oltrepassabile, se si considera che i dipendenti assicurano il funzionamento della intera struttura. Si è stati ce si continua ad essere di fronte non certo ad una diminuzione di compiti ma da un lato al consolidamento delle funzioni statali e regionali nel tempo trasferite ai Comuni che, se garantiscono al cittadino risposte più immediate, perché provenienti da un soggetto, l'Ente Locale appunto, a lui più vicino, esasperano però le difficoltà già presenti -dovute in parte proprio al limitato organico a disposizione- e dall'altro il moltiplicarsi di adempimenti da assolvere per effetto del continuo adeguamento alle normative europee. Proprio le ragioni appena accennate hanno contribuito a rendere più difficoltoso il raggiungimento degli obiettivi delineati nello scorso esercizio e pertanto impongono di proseguire nell'intento di realizzare comunque, con l'aiuto di interventi di razionalizzazione e riorganizzazione interna e di progressiva innovazione, perseguita attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche, il miglioramento dell'offerta dei servizi medesimi almeno in termini di qualità. In questo contesto si è perseguito l'obiettivo di tendere ad un sempre più efficace utilizzo dei software in dotazione attraverso i quali vengono gestiti tutti i principali servizi dell'Ente (anagrafe, stato civile, elettorale, protocollo, atti amministrativi (delibere di Consiglio e Giunta, Determinazioni dei Responsabili di Settore; Ordinanze, notifiche, pubblicazioni all'Albo Pretorio) contabilità, economato, patrimonio e sportello unico delle attività produttive). Proprio in quest'ottica, alla fine del 2020 è stato attivato un nuovo servizio per i cittadini, legato all'area demografica: attraverso uno specifico portale, cui si accede con identificazione tramite Spid o Cie, i cittadini calusiesi possono richiedere ed ottenere tutti i certificati anagrafici direttamente sul proprio computer.

Nel corso del 2020 è proseguito il progressivo adeguamento alla nuova normativa in materia di Privacy per effetto dell'applicazione del Regolamento UE 679/2016 (GDPR). Il Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR) è la normativa europea in materia, appunto, di protezione dei dati personali. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale europea il 4 maggio 2016, è entrato in vigore il 24 maggio 2016, ma la sua attuazione è avvenuta a distanza di due anni, quindi a partire dal 25 maggio 2018. Trattandosi di un

regolamento, non necessita di recepimento da parte degli Stati dell'Unione e viene attuato allo stesso modo in tutti gli Stati dell'Unione senza margini di libertà nell'adattamento. Il suo scopo è, infatti, la definitiva armonizzazione della regolamentazione in materia di protezione dei dati personali all'interno dell'Unione europea.

Aumentando la fiducia dei cittadini nella società digitale, grazie alla tutela più stringente, il regolamento è funzionale allo sviluppo digitale dell'Unione Europea, e tutela anche la libertà di circolazione dei dati personali.

Col regolamento europeo si passa da una visione proprietaria del dato, in base alla quale non lo si può trattare senza consenso, ad una visione di controllo del dato, che favorisce la libera circolazione dello stesso rafforzando nel contempo i diritti dell'interessato, il quale deve poter sapere se i dati sono usati e come vengono usati per tutelare lui e l'intera collettività dai rischi insiti nel trattamento dei dati stessi. Il nuovo regolamento proclama la tutela del diritto alla protezione dei dati personali inteso come diritto fondamentale delle persone fisiche.

L'attuazione delle nuove disposizioni ha comportato innanzitutto la mappatura dei trattamenti di dati eseguiti dall'Ente, preordinata alla ricognizione e alla valutazione delle misure di sicurezza normative, organizzative e tecnologiche, già adottate in attuazione del D.Lgs 196/2003. Muta profondamente la modalità di approccio alla questione della protezione dei dati personali trattati che vede il nuovo principio di responsabilizzazione (accountability) e la creazione di un vero e proprio sistema di "data protection" finalizzato a raggiungere i più adeguati livelli di sicurezza nel trattamento dei dati personali.

L'impegno messo in atto dal personale in questo ambito è stato vincolato dalle varie situazioni emergenziali, ma sempre attento alle scadenze e all'aggiornamento della documentazione.

Nell'esaminare i fattori principali che hanno concorso al perseguimento delle finalità preordinate occorre considerare:

Personale: nel corso dell'anno 2020, con l'emanazione del decreto attuativo inerente l'art. 33, comma 2 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, le normative relative alle spese di personale sono cambiate in modo sensibile, aprendo ad una capacità assunzionale aggiuntiva rispetto agli anni precedenti. Il Comune di Caluso, che in base ai parametri finanziari previsti dal predetto decreto attuativo, rientra tra gli Enti virtuosi (rapporto spese di personale / media entrate correnti inferiore al valore soglia previsto per la fascia demografica di appartenenza), oltre alla sostituzione per quiescenza e mobilità (non più neutra), per il 2020 ha potuto beneficiare di una capacità assunzionale aggiuntiva pari ad € 58.419,60), peraltro non utilizzata nel corso dell'esercizio. Nel corso dell'anno 2020 si è provveduto ad assumere un Istruttore Direttivo – Cat. D, Settore Amministrativo e dei Servizi alla persona, in sostituzione della dipendente cessata in data 30/12/2019 (prove concorsuali effettuate nel 2019, assunzione dal 1° marzo 2020). Nel corso dell'anno 2020 si sono svolte le seguenti prove concorsuali:

- nel mese di gennaio 2020 si sono svolte le prove relative al bando per l'assunzione di un ISTRUTTORE CONTABILE" CAT. C p.e. C1, in sostituzione di un dipendente cessato nel 2019, il cui esito non ha dato corso ad alcuna assunzione (rinuncia da parte dell'unico candidato dichiarato idoneo);
- nei mesi di giugno – luglio si sono svolte le prove relative al bando per l'assunzione di un AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE" CATEGORIA C – p.e. C1, il cui esito ha dato corso all'assunzione di un nuovo agente di p.m. a partire da settembre 2020, in sostituzione di un dipendente andato in quiescenza nel febbraio dello stesso anno;
- nei mesi di luglio – agosto 2020 si sono svolte le prove relative al bando per l'assunzione di un ISTRUTTORE TECNICO – GEOMETRA CAT. C , p.e. C1, il cui esito ha dato corso all'assunzione di un nuovo dipendente a partire dal mese di ottobre 2020, in sostituzione della dipendente andata in quiescenza a fine agosto;
- nel mese di ottobre 2020 si sono svolte le prove relative al bando per l'assunzione di un ISTRUTTORE CONTABILE CAT. C p.e. C1,, il cui esito ha dato corso all'assunzione di un nuovo dipendente a far data dal 1° dicembre 2020, in sostituzione del dipendente cessato nel 2019.

L'organico al 31/12/2020 risulta determinato, tenendo conto dei rapporti di lavoro a tempo parziale in atto, in n. 30,68 unità (n. 28 a tempo indeterminato, n. 1 t.p. 87,50% istruttore contabile, n. 1 t.p. 70% esecutore amministrativo; n. 1 t.p. 75% collaboratore amministrativo; n. 1 t.p. 36,11% esecutore amministrativo). Confermata anche per il 2020 la presenza di una unità a tempo determinato di staff al Sindaco (ex art. 90 D.Lgs. 165/2000). In tale contesto l'Amministrazione comunale ritiene di fondamentale importanza l'aver mantenuto nel 2020 tra gli obiettivi primari quello di una gestione delle risorse umane che, pur a fronte di una situazione di organico critica, soddisfatti da un lato, la necessità di garantire il livello di erogazione dei servizi e, dall'altro, il controllo delle spese di personale in base alla nuova normativa, evidenziando così il mantenimento di una sostanziale efficienza della struttura.

La spesa annua del personale, ammontante a € 1.346.528,37, corrispondente al 24,13% delle spese correnti, rispetto al 24,08% nel 2019, al 24,46% nel 2018, al 25,23% del 2017, al 24,31% del 2016, al 23,89% del 2015, al 23,97% del 2014 ed al 28,29% dell'anno 2013.

La spesa media per dipendente risulta pari a € 43.899,45, calcolato dividendo € 1.346.528,37 per 30,68 che è l'importo medio ponderato dei dipendenti al 31/12/2020, considerati i part time e compreso lo staff del Sindaco a tempo determinato e parziale.

Modernizzazione/innovazione

Modernizzazione intesa anche come progressivo avvicinamento della pubblica amministrazione al cittadino; come perseguimento di un agire dell'Ente che nell'offrire i servizi sempre maggiormente rispondenti a ciò che il cittadino si attende, anche in ragione dei tempi che cambiano; quindi modernizzazione anche come miglioramento del rapporto Ente/Cittadino-cliente e quindi anche come maggiore trasparenza. Proprio rispetto al tema della trasparenza, che con l'approvazione della L. 27/10/2009, n. 150 è stata assunta a modalità di gestione, inclusa tra i livelli essenziali delle prestazioni erogate dalle Pubbliche Amministrazioni e quindi elevata a principio costituzionale vincolante, fra gli altri, per gli Enti Locali, il Comune di Caluso anche nel corso dell'anno 2019 è stato fortemente impegnato a garantire la visibilità e conoscibilità dell'azione amministrativa, nei diversi aspetti nei quali si esplica. Proprio in questo contesto di promozione del generale miglioramento si collocano le azioni che l'Ente ha consolidato per incentivare l'uso della telematica, peraltro in sintonia con le disposizioni nazionali relative alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, non solo per conseguire maggiore efficienza nella propria attività ma, appunto, anche per agevolare il cittadino nei rapporti con la P.A.. Anche nel 2020, infatti, sono state investite risorse per proseguire sulla strada del mantenimento e integrazione dell'informatizzazione delle procedure con lo scopo di gestire i diversi procedimenti amministrativi in modo più efficace e trasparente consentendo altresì, attraverso la condivisione nella rete interna, la conoscibilità da parte di tutti i Settori interessati e quindi la circolarità delle informazioni presupposto indispensabile per una corretta, univoca e coerente informazione nei confronti del cittadino. Va sottolineato altresì il percorso intrapreso verso la dematerializzazione degli atti, così come del resto previsto dalla legislazione vigente, che attualmente per quanto riguarda la visibilità all'esterno si sostanzia nella digitalizzazione dei provvedimenti adottati dai Responsabili di Settore (determinazioni) ed i contratti pubblici, mentre per quanto riguarda i documenti interni risultano a oggi in formato esclusivamente elettronico oltre alle fatture, i mandati di pagamento e le reversali di incasso. Parallelamente questo processo ha imposto l'adozione della procedura di conservazione digitale degli originali presso un soggetto abilitato ed accreditato all'Agenzia per l'Italia Digitale. Progressivamente ciò riguarderà tutti gli atti e documenti prodotti dall'Amministrazione sino ad arrivare alla completa digitalizzazione di tutti i procedimenti.

Un'importante spinta alla digitalizzazione dei servizi è venuta dalla sperimentazione del portale "Smart-ANPR" che consentirà ai cittadini, in qualsiasi ora, di richiedere ed ottenere direttamente da casa la maggior parte delle certificazioni anagrafiche; quanto sopra riteniamo concorra al perseguimento, fortemente sentito e auspicato, di due importanti obiettivi generali quali il miglioramento dei servizi rivolti alla collettività anche nell'ottica di una maggiore trasparenza dell'attività amministrativa, e la gestione delle risorse (finanziarie, umane e strumentali) dell'ente improntata ai principi di efficienza ed efficacia.

SERVIZIO TRIBUTARIO

SITUAZIONE GENERALE

Il sistema delle entrate degli enti territoriali presenta un quadro complesso, in particolare per quanto concerne la fiscalità comunale, in ragione dei ripetuti interventi che si sono finora susseguiti e a seguito dei quali l'assetto normativo ha presentato frequenti elementi di incertezza. Dopo una prima fase in cui si è cercato di rafforzare la dimensione propria dell'autonomia finanziaria degli enti territoriali si registra, ormai da alcuni anni (e per una serie di fattori economici e finanziari che vanno oltre la dimensione nazionale), un maggior peso del coordinamento e della finanza derivata, ovvero del contrappeso dell'autonomia finanziaria.

Si assiste pertanto a una nuova espansione dei trasferimenti o comunque di forme di entrata direttamente regolate dal centro.

Dopo la sospensione, nel periodo 2016-2018 (in ultimo per effetto del comma 37 della legge di bilancio 2018) dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali, per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali attribuite ai medesimi enti territoriali, con alcune specifiche esclusioni (tra cui la TARI), la legge di bilancio 2019 non prevede limiti al potere degli enti locali di aumentare i tributi ad essi attribuiti. Fino al 28 febbraio 2019, quindi, gli enti territoriali sono stati in grado di deliberare nuove tariffe ed aliquote dei tributi locali per l'anno 2019. La legge di bilancio 2020 ha introdotto una complessiva riforma dell'assetto dell'imposizione immobiliare locale, con l'unificazione delle due vigenti forme di prelievo (l'Imposta comunale sugli immobili, IMU e il Tributo per i servizi indivisibili – TASI) in un unico testo.

Il decreto legge 124 del 2019 è intervenuto significativamente sulla disciplina della TARI: proroga la modalità di misurazione della Tari da parte dei Comuni sulla base di un criterio medio-ordinario e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti; fissa al 30 aprile il termine di deliberazione delle tariffe Tari per l'anno 2020; prevede l'accesso a condizioni tariffarie agevolate alla fornitura del servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani e assimilati agli utenti domestici che si trovino in condizioni economico sociali disagiate; consente, dal 1° gennaio 2021, l'accesso in modo automatico al bonus sociale.

Il sistema della fiscalità comunale poggia pertanto su quattro principali imposte:

- l'IMU;
- la TASI;
- la TARI;
- l'addizionale comunale all'Irpef.

A queste si aggiungono, oltre ai trasferimenti non fiscalizzati e alle entrate a titolo di Fondo di solidarietà comunale, le tradizionali entrate fiscali locali, vale a dire: - l'imposta di soggiorno (o l'imposta di sbarco); - l'addizionale comunale sui diritti di imbarco; - l'imposta di scopo - Iscop; - la Tosap; - l'imposta comunale sulla pubblicità /diritto sulle pubbliche affissioni; - il canone di installazione di mezzi pubblicitari; - il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - Cosap.

L'articolo 1, commi da 738 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha disposto la soppressione dell'imposta unica comunale (IUC), ad eccezione della componente tassa sui rifiuti (TARI) e rivisto la normativa dell'imposta municipale propria (IMU).

Il presupposto dell'imposta municipale propria è il possesso di immobili, ovvero fabbricati, abitazioni principali (esclusivamente in categoria catastale A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze, aree fabbricabili e terreni agricoli.

Sono individuati come possessori, e quindi come soggetti passivi dell'imposta, autonomamente per la propria quota di competenza, il proprietario degli immobili, ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi. 'Ai soli fini IMU l'assegnazione della casa familiare, a seguito di provvedimento del giudice, al genitore affidatario di figli minori o a

carico è costitutiva di un diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso; il genitore affidatario è quindi il soggetto passivo IMU; l'art. 1, comma 741, lettera c), stabilisce che la casa assegnata è considerata abitazione principale.

Sono altresì soggetti passivi il concessionario di aree demaniali e il locatario finanziario (dalla data della stipula del contratto e per tutta la durata dello stesso).

L' emergenza da COVID 19 ha determinato la chiusura di molte attività economiche nella prima parte del 2020 con conseguente riduzione dei ricavi e difficoltà per le imprese e i cittadini a fronteggiare le scadenze fiscali.

Il governo è intervenuto in materia di IMU con numerosi provvedimenti:

- Esenzione prima e seconda rata IMU 2020
 - art. 177 del decreto "Rilancio" - D.L. 19/05/2020 n. 34, convertito in L. 17/07/2020 n. 77;
 - art. 78 del decreto "Agosto" - D.L. 14/08/2020, n. 104, convertito in L. 13/10/2020, n. 126;
- Esenzione seconda rata IMU 2020
 - art. 9 del decreto "Ristori" - D.L. 28/10/2020, n. 137
 - art. 5 del decreto "Ristori bis" - D.L. 9/11/2020, n. 149
 - art. 8 del decreto "Ristori quater" - D.L. 30/11/2020, n. 157

L'incidenza sulle entrate è stata limitata perché la maggior parte della perdita è destinata allo Stato e, per la parte residua, sono state erogate compensazioni

L' art. 1 comma 744 della L. 27/12/2019 nr. 160 stabilisce infatti che sia riservata allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento precisando che tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio.

Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, come nella previgente normativa, sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni

I regimi di esenzione ed agevolazione sono rimasti invariati pertanto:

- 1) permane l'esenzione totale dall'IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali e coltivatori diretti esteso ai coadiuvanti comproprietari;
- 2) riduzione dell'IMU al 50% per i fabbricati ceduti in comodato a parenti purché il comodante risieda nello stesso comune di ubicazione dell'immobile ceduto in comodato, non possieda altri immobili in Italia e il contratto sia registrato. Può beneficiare della riduzione anche il comodante che possieda un altro immobile ad uso abitativo, adibito a propria abitazione principale nello stesso comune dove si trova ubicato l'immobile ceduto in comodato.
- 3) riduzione al 75% dell'IMU per gli immobili concessi in affitto a canone concordato
- 4) esenzione per i terreni di collina svantaggiata (Caluso è comune parzialmente delimitato) definiti secondo la circolare 14/06/1993 nr. 9 del Ministero delle Finanze

TRASFERIMENTI ERARIALI COMPENSATIVI E FONDO DI SOLIDARIETÀ

Con la legge di stabilità (articolo 1, commi da 380 a 394, legge n. 228/2012), l'assetto dei rapporti finanziari tra Stato e comuni è stato profondamente ridefinito, in particolare il comma 380 della legge di stabilità per il 2013: ha sospeso, per gli anni 2013 e 2014, la devoluzione ai comuni del gettito della fiscalità immobiliare prevista nel D.Lgs. n. 23/2011 (imposte di registro, ipotecarie, ipocatastali, cedolare secca ed altre), nonché della partecipazione comunale al gettito IVA; ha attribuito, per il medesimo biennio, ai comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo, che rimane destinato allo Stato; ha soppresso il Fondo sperimentale di riequilibrio (nonché il meccanismo dei trasferimenti erariali "fiscalizzati" per i

comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna), prevedendo l'istituzione di un **Fondo di solidarietà comunale**, alimentato da una quota dell'imposta municipale propria (IMU) e da ripartirsi sulla base di criteri espressamente indicati.

Successivamente, a partire dal 2016, il minor gettito derivante ai comuni dal nuovo sistema di esenzione IMU e TASI, ha comportato la necessità di intervenire nuovamente sulla disciplina del Fondo di solidarietà comunale aumentandone la sua dotazione annuale, al fine di garantire, nel suo ambito, le risorse necessarie a compensare i comuni del mancato gettito delle esenzioni IMU/TASI (c.d. quota "ristorativa" di 3.767,45 milioni di euro, dal 2020 ridotta a 3.753,28 milioni di euro a seguito delle minori esigenze di ristoro in conseguenza del maggior gettito derivante ai comuni dalla nuova IMU, con l'unificazione di tale imposta con la TASI) da ripartire tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dagli immobili esentati relativo all'anno 2015. Al tempo stesso, è stata rideterminata la quota parte dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni che lo alimenta (ridotta da 4.717,9 a 2.768,8 milioni di euro). Con la legge di bilancio per il 2017 si è finalmente arrivati ad una disciplina a regime del Fondo di solidarietà comunale, che ha fissato: - la dotazione annuale del Fondo in 6.197,2 milioni di euro a decorrere dal 2017, fermo restando la quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni che in esso confluisce annualmente, come quantificata dalla legge n. 208/2005 (2.768,8 milioni); - i criteri di ripartizione del Fondo medesimo, definendo gli importi delle diverse componenti del Fondo da distribuire – in parte in base alla spesa storica e in parte in base ai fabbisogni standard.

I trasferimenti erariali concentrati nel Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2020 sono stati invariati rispetto all'anno precedente, determinati al 60% in base alla spesa storica e per il 40% in base ai fabbisogni standard e comprende le seguenti voci:

Il Fondo di solidarietà comunale in senso proprio è alimentato con una quota dell'IMU trattenuta dall'Agenzia delle entrate a livello nazionale che per il comune di Caluso ammonta ad euro 346.843,01 mentre il fondo di solidarietà propriamente detto risulta ancora negativo per euro € - -162.526,94.

Il fondo per abolizione TASI ed altre agevolazioni IMU ammonta ad euro pari ad euro 542.119,11 pertanto il trasferimento complessivo tenendo conto di altre riduzioni ed accantonamenti di minore importanza risulta essere per il 2020 di euro **383.584,35** :

Da questo importo deve essere ancora detratto un importo in corso di quantificazione per il fondo di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010) da suddividere con i comuni in convenzione di segreteria.

Ristoro abolizione TASI su abitazione principale €522.226,81;

Ristoro agevolazioni IMU per canoni concordati comodati di € 3.951,85 ;

Ristoro agevolazioni per esenzioni terreni agricoli coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali di € 15.940,45

Dal fondo deve essere ulteriormente detratto l'importo di per contributo al fondo di mobilità dei segretari comunali ex AGES – che troverà parziale compensazione nel riparto delle spese per il servizio di segreteria in convenzione;

GESTIONE IMU

L'aleatorietà del gettito IMU effettivamente disponibile di anno in anno dipende dall'evoluzione normativa e da un tasso d'insolvenza che tende a crescere per difficoltà economiche delle famiglie e fallimenti delle imprese, pur rimanendo sotto una soglia critica rende difficili le previsioni di gettito nonostante gli sforzi per mantenere la banca dati aggiornata e aderente alla realtà del patrimonio immobiliare.

Il Comune di Caluso si è avvalso della sola facoltà di assimilare le unità abitative appartenenti ad anziani e disabili che acquisiscono la residenza presso il luogo di ricovero purché non sia locata.

Il tributo rimane in autoliquidazione tuttavia, a richiesta del contribuente, calcolo del dovuto è sia allo sportello che comunicato via mail

GESTIONE TASI

La TASI è stata soppressa a partire dal 2020 e gravava su fabbricati ed aree fabbricabili escludendo i terreni agricoli presenta, ha una base imponibile identica all'IMU (quindi assimilabile ad un tributo patrimoniale) tuttavia grava anche sugli utilizzatori non proprietari per una quota da un minimo del 10% ad un massimo del 30% secondo le deliberazioni regolamentari di ciascun comune.

L'aliquota massima prevista del 2,5 per mille per l'anno 2016 è stata confermata negli anni successivi e quindi anche nel 2019 con applicazione della maggiorazione dello 0,8 per mille anch'essa confermata con specifica disposizione.

Dal 2016 sono esenti dalla TASI le unità immobiliari destinati ad abitazione principale ed assimilate e il relativo gettito è stato compensato, anche se non integralmente, da trasferimenti erariali e dal 2020 è stata completamente abolita.

Nel comune di Caluso la Tasi è stata applicata :

1) con aliquota 2,5 per mille maggiorata dello 0,8 per mille per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita da imprese (beni merce).;

2) con aliquota 1 per mille per i fabbricati rurali strumentali;

Per l'anno 2020, in sostituzione della TASI, è stata applicata l'IMU, maggiorata dello 0,8 per mille per i fabbricati merce (fabbricati costruiti e destinati alla vendita da parte delle imprese purché non locati) quindi con aliquota del 3,3 per mille.

GESTIONE TARI

Il 2019 ha rappresentato l'anno di inizio della nuova regolazione del servizio rifiuti da parte dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e i rifiuti (ARERA), le cui delibere hanno inciso e incideranno in misura significativa sulla determinazione dei costi efficienti del servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani, determinando un importante cambio di impostazione rispetto al passato.

Legge 27/12/2017 art. 1 comma 527 nell'intento di migliorare ha affidato ad ARERA autorità di regolazione per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico anche la regolazione dei rifiuti attribuendo i seguenti poteri>

a) emanazione di direttive per la separazione contabile e amministrativa della gestione, la valutazione dei costi delle singole prestazioni, anche ai fini della corretta disaggregazione per funzioni, per area geografica e per categorie di utenze, e definizione di indici di valutazione dell'efficienza e dell'economicità delle gestioni a fronte dei servizi resi;

b) definizione dei livelli di qualità dei servizi, sentiti le regioni, i gestori e le associazioni dei consumatori, nonché vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi;

c) diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza;

d) tutela dei diritti degli utenti, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentati dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati;

e) definizione di schemi tipo dei contratti di servizio di cui all'articolo 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

f) predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a

copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;

- g) fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;
- h) approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento;
- i) verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi;
- l) formulazione di proposte relativamente alle attività comprese nel sistema integrato di gestione dei rifiuti da assoggettare a regime di concessione o autorizzazione in relazione alle condizioni di concorrenza dei mercati;
- m) formulazione di proposte di revisione della disciplina vigente, segnalandone altresì i casi di gravi inadempienze e di non corretta applicazione;
- n) predisposizione di una relazione annuale alle Camere sull'attività svolta.

Il sistema di determinazione delle tariffe del servizio rifiuti da oltre un ventennio era governato dal DPR n. 158 del 1999, cd “metodo normalizzato”, che definisce le componenti dei costi e determina le tariffe di riferimento. La maggioranza dei Comuni ha adottato questo metodo, seppur con una molteplicità di varianti consentite dallo stesso, anche in base a deroghe disposte dalla legge. In attesa di un intervento definitivo di ARERA per il 2020 è stato applicato il DPR 158/99.

Dal 2019 il metodo normalizzato è stato parzialmente modificato dalla delibera ARERA n. 443 del 2019, che ha previsto una metodologia (MTR) per il calcolo dei “costi efficienti” basata tra l'altro su un nuovo “perimetro” del servizio, ovvero delle componenti di costo che possono essere incluse nel Piano economico finanziario del gestore (PEF), che costituisce la base di calcolo della TARI. La modifica determina un notevole impatto dal punto di vista operativo: i Comuni devono affrontare la regolazione cimentandosi con aspetti piuttosto complessi previsti delle regole fissate da ARERA, ma anche con realtà operative spesso non dotate di una rendicontazione analitica, che è alla base della nuova regolazione.

Con la deliberazione 31 Ottobre 2019 nr. 443/2019/R/RIF l' ARERA ha>

- 1) Ridefinito il perimetro dei costi che possono essere inseriti nel piano finanziario dei rifiuti che deve comprendere lo spazzamento e il lavaggio delle strade;• la raccolta e il trasporto dei rifiuti;• il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti;• la gestione delle tariffe e il rapporto con gli utenti
- 2) Per contro ha definito ed individuato quei costi che non possono essere inseriti nel perimetro sottoposto a regolazione;
- 3) I costi di cui al punto 2, anche se fuori dal piano regolatorio e quindi dal pef, possono, però, essere indicati negli avvisi e riscossi contestualmente al prelievo sui rifiuti al fine di non introdurre discontinuità nel processo di monitoraggio e recupero dei costi<
- 4) La base per determinare i costi da coprire sono quelli dell'anno precedente certificati dai consuntivi approvati (quindi il costo del penultimo anno precedente) ed incrementati tenendo conto
 - a. •del tasso di inflazione programmata;
 - b. •del miglioramento della produttività;
 - c. •del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
 - d. •delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi. E' ammesso un incremento rispetto all'anno precedente tenendo conto
 - e. •del tasso di inflazione programmata;•del miglioramento della produttività;

- f. •del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;•
- g. delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi.

5) E- possibile procedere ad incrementi maggiori per evitare squilibri economico finanziari indirizzando apposita istanza all'ARERA.

L'approvazione del piano economico finanziario propedeutico all'approvazione delle tariffe richiede la cooperazione del Gestore del servizio (SCS), autorità d'ambito definita in base alla normativa regionale del Piemonte (CCA) e del Comune> peraltro il comune deve limitarsi a determinare le tariffe in base alla normativa vigente con preclusione della possibilità di modificare od integrare il PEF salva la possibilità d'inoltare apposita istanza.

Stante l'emergenza COVID, sono state riconosciute le riduzioni previste dalla deliberazione ARERA 5 Maggio 2020 nr. 158/2020/R/RIF proporzionate ai periodi di chiusura ed esteso anche alla parte fissa: i relativi costi sono stati coperti con fondi propri nelle more dell'erogazione del fondo per il finanziamento delle funzioni fondamentali.

Il ruolo TARI è stato predisposto applicando i criteri di cui al DPR 158/99, compatibilmente con la regolazione ARERA, in attesa di una complessiva revisione del metodo e dei coefficienti di produttività senza significative variazioni nella distribuzione del carico fiscale fra utenze domestiche e non domestiche già esistenti (come risultante dal PEF trasmesso dall'autorità d'ambito), applicando le agevolazioni per uso discontinuo e compostaggio domestico previste dal regolamento.

La modalità di calcolo prevede che il costo del servizio sia ripartito fra costi fissi e costi variabili e, a loro volta, i costi sono ripartiti fra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche.

La parte fissa dei costi pesa per circa un terzo del totale e, nel caso delle utenze domestiche, è ripartita in base ai mq occupati pesati in base alla numerosità del nucleo familiare mentre per le utenze non domestiche in base ai coefficienti di produttività specifica.

La determinazione delle tariffe relative alle utenze domestiche si fonda su coefficienti Ka (per la parte fissa) e Kb (per la parte variabile), il cui valore dipende dalle dimensioni del comune (fino a 5.000 abitanti, superiore a 5.000 abitanti) e dalla collocazione dell'ente nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud. Mentre il coefficiente Ka è individuato in misura fissa in ragione della popolazione e all'ubicazione (tab. 1a e 1b), il parametro Kb è invece proposto in range delimitati all'interno di valori minimi e massimi (tab. 2a e 2b).

Analogamente, per le utenze non domestiche, la tariffa dipende da coefficienti di produzione potenziale Kc (per la parte fissa) e da intervalli di produzione Kd (per la parte variabile), entrambi determinati in range compresi tra un massimo e un minimo (tabelle 3a, 3b, 4a, 4c, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999).

Le criticità del metodo dipendono dalla maggiore incidenza della TARI sulle famiglie numerose, a basso reddito, che vivono su superfici ridotte con un effetto tributario regressivo ed un incremento del carico fiscale sulle fasce deboli.

L'introduzione del metodo ARERA, per il 2020, non ha determinato una significativa modifica nel rapporto fra costi fissi e costi variabili rispetto all'anno pertanto non si è realizzata una variazione del carico fiscale per le famiglie numerose.

Per l'anno 2020 e successivi, fino a diversa determinazione dell'ARERA, i coefficienti minimi e massimi delle utenze non domestiche potevano essere aumentati o diminuiti nei limiti del 50% e l'agevolazione è stata applicata per quelle categorie maggiormente incise dal nuovo metodo di calcolo quali bar, ristoranti negozi di ortofrutta ecc. oltre alle agevolazioni previste per le chiusure causate dal COVID

L'obbligo integrale di copertura dei costi viene comunque formalmente rispettato anche se lo sfasamento temporale fra costi a consuntivo di riferimento e costi effettivi (fatturato) nell'anno di approvazione del PEF possono determinare criticità.

Si deve tener conto che nel computo dei costi devono considerarsi anche i crediti di dubbia esigibilità previsti per l'anno in corso dell'anno ed i costi generali posti a carico del comune (costi dell'ufficio tributi, costi di emissione degli avvisi, costi di riscossione ecc.) che sono ovviamente i primi ad essere limitati e devono essere coperti con la fiscalità generale.

L'Ufficio tributi svolge, un controllo su tutte le agevolazioni e le riduzioni con incrocio di dati :

- a) Anagrafe residenti per verificare la composizione e la numerosità del nucleo familiare
- b) periodicamente sono incrociati i dati dell'anagrafe con le denunce TARI per verificare la corrispondenza fra nuclei familiari e denunce tari
- c) l'anagrafe delle posizioni TARI è allineata con il catasto in modo da associare a ciascun cespite l'unità immobiliare corrispondente: la banca dati non è sempre completamente aggiornata perché nuovi accatastamenti, accorpamenti o riaccatastamenti di edifici già censiti richiedono una modifica manuale delle pratiche collegate;
- d) i controlli hanno riguardato le utenze sospese/con unico occupante o con compostiera:
- e) gli sgravi se dovuti e un differenziale cadenzamento delle rate se ammesso sono effettuati a richiesta con modifica del dovuto e successiva ristampa del modello F24.
- f) comunicazione del dovuto se richiesto dal contribuente sia allo sportello che via mail.

Il servizio tributario si avvale anche dei dati di altri settori quali:

- 1) il Settore Territorio per i dati relativi al rilascio delle dei titoli abilitativi edilizi, per le varianti di piano regolatore che possono interessare l'edificabilità delle aree, per l'accertamento dell'edificabilità delle aree e per le attività commerciali;
- 2) il settore Ambiente per la verifica delle modalità di espletamento del servizio di raccolta rifiuti, la determinazione delle superfici effettivamente produttive di rifiuti assimilabili agli urbani e le condizioni per l'applicazione delle riduzioni per compostaggio domestico.
- 3) il settore Vigilanza per i dati relativi ai pubblici esercizi ed alle comunicazioni di cessione fabbricato (art. 12 del D.L. 21.3.1978. n. 59 convertito in legge 18.5.1978 n. 191) nei casi in cui sono ancora dovute e per eventuali controlli sul compostaggio domestico;
- 4) il settore Amministrativo e dei servizi alla persona per le variazioni anagrafiche.

Il consueto lavoro di allineamento dei dati e di ricostruzione delle posizioni dei vari contribuenti e correzione di omonimie, errori di codici fiscali non imputabili all'ufficio o pagamenti con difformità fra contribuente e intestatario del conto assicura una banca dati aggiornata ed attendibile.

La chiusura o la ridotta attività delle imprese, degli uffici e in genere di tutte le attività economiche ha ridotto la quota di gettito dalle attività non domestiche mentre si assiste ad una persistente difficoltà delle famiglie a fronteggiare il pagamento delle imposte alle scadenze anche se nei costi, è stato sempre, prudenzialmente inserito un congruo fondo crediti inesigibili.

Per la riscossione coattiva l'ente si avvale, in via non esclusiva, di un concessionario iscritto all'albo dei soggetti abilitati all'accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi e delle altre entrate locali di cui al D.M. Finanze 11 settembre 2000, n. 289.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Nell'anno 2021 è prevista l'entrata in vigore del nuovo canone unico patrimoniale per l'esposizione pubblicitaria, l'occupazione suolo pubblico ed i mercati

A causa di un disallineamento normativo si era creato un ma nel 2020 continua ad applicarsi la normativa in materia di COSAP/TOSAP/ICP/DPA e CIMP

Per l'Imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, gestite tramite concessionario iscritto all'albo di cui all'art. 53 del D.Lgs. 446/97 si è assistito ad una significativa ripresa di gettito dopo alcuni anni di costante diminuzione sia pure con ritardi nei versamenti mentre i riversamenti del nuovo concessionario sono stati regolari. La riscossione, a partire dalla fine del 2017, avviene mediante conto corrente postale dedicato intestato al comune e il concessionario è remunerato in base a fatturazione ordinaria. Nonostante l'emergenza COVID19 non vi è stata una significativa compressione del gettito per l'Imposta mentre si è ridotto il gettito dei diritti sulle pubbliche affissioni. (da 5.820,16 a 2.998,40).

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

tuttavia

Il gettito del Canone COSAP deriva da 1) commercio su area pubblica a posteggio fisso con convenzione 2) eventi straordinari quali la fiera annuale e festa dell'uva 3) occupazione fisse tariffate in base ad utenza per i gestori di pubblici servizi 4) occupazioni temporanee per interventi edilizi, traslochi ed occupazioni di varia natura.

Nel corso del 2020, nell'intento di sostenere le attività economiche colpite dagli effetti della pandemia, sono state disposte delle esenzioni

La Legge 13 ottobre 2020 numero 126, ovverosia il provvedimento di conversione del Decreto Agosto (tecnicamente il decreto legge 104 del 14 agosto 2020 ha previsto all'articolo 109 la modifica della legge 77/2020 di modifica dell'articolo 281 del decreto legge 34 del 19 maggio stabilendo l'esenzione per tutte le categorie di ambulanti dal Primo Marzo al 15 Ottobre con obbligo di rimborso degli importi eventualmente già pagati..

Le imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 3-quater, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n.8, sono esonerati dal 1° maggio fino al 31 dicembre .

I mancati incassi del COSAP sono stati compensati da trasferimenti statali parte con provvedimenti specifici e parte possono essere inseriti nel mancato gettito da finanziare con il fondo per il finanziamento delle funzioni fondamentali.

ADDIZIONALE IRPEF: L'addizionale IRPEF ha garantito un gettito superiore alle previsioni (incasso di circa 810.000 tra residui e competenza, comprendendo anche il gettito relativo al 2019 ed anni precedenti) permettendo anche l'integrale copertura delle posizioni pregresse ancora aperte anche se le particolari modalità di riscossione, con acconto e saldo su anni diversi, rendono le previsioni più difficili pur nel rispetto dei limiti previsti dal principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al Dlgs. 118/2011).

SUPPORTO AL CONTRIBUENTE: il quadro della finanza locale delineatosi nel 2016 non è mutato significativamente ma i contribuenti sono sempre più attenti e consapevoli per evitare d'incorrere in errori quindi richiedono informazioni e chiarimenti sia di carattere generale che sulle situazioni specifiche.

L'informazione rimane un fattore critico per orientare i cittadini in un contesto fiscale e normativo che è cambiato più volte, e si rivela comunque fondamentale per consentire un adempimento esatto e tempestivo degli obblighi tributari poiché rimane fondamentale per il comune poter pianificare in base ad un flusso di risorse costante nel tempo con adempimenti spontanei piuttosto che recuperi con sanzioni ed interessi. Le informazioni sono state generalmente fornite con risposta immediata o con breve dilazione per verificare le posizioni individuali dei richiedenti inoltrando successivamente la risposta via fax o e-mail allegando il prospetto delle proprietà risultanti all'archivio e il modello F24 precompilato.

L'ufficio tributi è stato chiamato come già nell'anno precedente ad un notevole sforzo concentrato nelle due cruciali scadenze di Giugno e Dicembre per la TASI e l'IMU oltre alle scadenze di Maggio e Novembre per la TARI e, in tutte le situazioni citate, ha provveduto a stampare modelli F24 e schede riepilogative pur con la limitatezza delle risorse disponibili in termini di tempo e risorse umane, non sempre numericamente adeguate a fronteggiare i picchi di afflusso dei contribuenti.

L'invio dei modelli F24 precompilati con gli importi è stato possibile solo per la TARI (classico tributo liquidato dal comune) ma è da rilevare che le esperienze pregresse dimostrano che i tributi oggi in autoliquidazione non sono facilmente trasponibili su altre modalità di riscossione come la lista di carico o il ruolo specie in realtà demograficamente di un certo rilievo e il beneficio per il contribuente è limitato e non correlato ai costi.

Nonostante l'emergenza COVID l'ufficio tributi ha continuato ad assicurare il servizio di assistenza ai contribuenti ove necessario anche in presenza.

CONTROLLI: i controlli sul corretto versamento dell'acconto sono iniziati già nel corso del 2018 sia per la TASI che per l'IMU con contatti telefonici e da richieste di chiarimenti scritte e solleciti di pagamento su minori od omessi versamenti, notificati tramite Posta PEC o e mail che hanno consentito in molti casi correzioni di archivio o ravvedimento operoso con riflessi positivi sul gettito anche se esiste una tendenza non facilmente contrastabile all'inadempimento dei tributi locali. Anche se, attualmente, il trasferimento compensativo TASI è consolidato, si confida che in un prossimo futuro sia rivisto ed aggiornato tenendo conto dei recuperi effettuati dal comune: si consideri che l'attività di recupero ha permesso di aumentare il gettito IMU riferibile al 2014 e 2015 del 10 per cento.

Per l'IMU nel corso del 2020 sono stati emessi 222 avvisi IMU con un accertamento finale di euro 87.000 relativi a varie annualità comprese anche somme difficilmente del contribuente con pagamenti per euro 33.280,09;

Per la TASI Nel corso del 2020 è proseguito il recupero della parte residua degli anni pregressi comprese le annualità 2014 e 2015 dovuta ad evasione su abitazione principale e, con l'emissione di avvisi di accertamento ed applicazione di sanzioni con l'emissione di 94 avvisi di accertamento per un totale di euro 13.868,11 di cui euro 9.303,98 incassate;

La quota degli avvisi non riscossa è stata coperta con l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione ed adeguatamente rivisto in sede di rendiconto anche per quanto riguarda i residui di anni pregressi.

La riscossione coattiva delle entrate tributarie rimane un punto estremamente critico considerando che il legislatore ha posto numerosi e stringenti limiti alla possibilità di aggredire il patrimonio del debitore o di ricorrere a forme di coazione indiretta quali il fermo amministrativo dei beni mobili registrati o, al limite, il pignoramento presso terzi delle disponibilità liquide senza contare che la riforma della riscossione dei tributi locali, nonostante le numerose ipotesi al vaglio del legislatore, non è sfociato in nessuna riforma organica anche se va riconosciuto che i migliori strumenti di riscossione coattiva non possono sopperire alla carenza di capacità economica del contribuente.

Le criticità legate alla pandemia hanno indotto il legislatore a stabilire una sospensione delle procedure di notifica di nuove ingiunzioni fiscali da parte dei concessionari e delle nuove cartelle esattoriali da parte di ADER.

Con risoluzione 15292 del 15 giugno 2020 il MEF – DIPARTIMENTO DELLE FINANZE DIREZIONE LEGISLAZIONE TRIBUTARIA E FEDERALISMO FISCALE ha ritenuto che la sospensione dei termini per la notifica degli atti non abbia comportato un arresto dell'attività degli enti impositori che potevano e possono tuttora notificare atti di accertamento, anche atti di accertamento esecutivo all'art. 1, comma 792, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, fermo restando che non potevano e non possono essere successivamente adottate misure esecutive e cautelari.

GESTIONE DELLE ENTRATE: La gestione delle entrate di competenza riguarda principalmente l'Imposta sulla pubblicità ed il COSAP.

Il Canone occupazione spazi riguarda essenzialmente l'aggiornamento e la predisposizione degli elenchi degli utenti fissi dell'area mercatale, la compilazione degli avvisi con gli importi dovuti, le successive correzioni e storni e le occupazioni permanenti di suolo pubblico unitamente al tributo sui rifiuti. entrata e' sostituita dal Canone unico patrimoniale e dal canone per i mercati.

Nel corso del 2020 il pagamento del COSAP per i mercati e' stato sospeso dal 1 Marzo al 15 Ottobre per tutte le categorie di utenti con conseguente perdita di gettito compensata da trasferimenti statali.

Come negli anni precedenti la TARI è stata liquidata direttamente dall'ufficio ed i contribuenti hanno avuto il vantaggio di ricevere in una sola volta l'importo dovuto per l'intero anno diviso in due rate semestrali pagabili con uno strumento già noto da alcuni anni come il modello F24, diventato ormai lo strumento standard per il versamento dei tributi locali al quale i contribuenti sono ormai abituati.

L'IMU ordinaria è riscossa tramite modello F24 in autoliquidazione e non presenta particolari problemi mentre il supporto al contribuente e l'assistenza nel calcolo rappresentano al tempo stesso un momento critico (perché richiede tempo, conoscenza del territorio e impegno di personale) ma offrono l'opportunità di aggiornare le posizioni individuali evitando errori futuri ed incrociare i dati con l'archivio TARI colmando eventuali lacune di dati.

Il Canone Cosap per le occupazioni dell'area mercatale è liquidato dall'ufficio, le bollette con gli importi sono consegnate agli interessati durante i giorni di mercato e riscossi unitamente alla TARI mediante bonifico bancario per assicurare la migliore tracciabilità e la riconciliazione dei versamenti.

L'ente ha aderito già nel 2015 al nodo dei pagamenti cosiddetto PagoPA, adesione obbligatoria per legge, ossia un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione e che permette al contribuente di scegliere la via meno costosa per adempiere.

Ossia pagoPA non è un sito dove pagare, ma una nuova modalità per eseguire presso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità standardizzata.

Si possono effettuare i pagamenti direttamente attraverso i canali (online e fisici) di banche e altri Prestatori di Servizio a Pagamento (PSP), ovvero:

- Presso le agenzie della propria banca
- Utilizzando l'home banking del Prestatore di servizi di pagamento (PSP) di riferimento (loghi CBILL o pagoPA)
- Presso gli sportelli ATM della banca (se abilitati)
- Presso i punti vendita di SISAL, Lottomatica e Banca 5
- Presso gli Uffici Postali.

Il sistema è adottato da Amministrazioni pubbliche (Enti) che consentono il pagamento per mezzo di servizi offerti da Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP).

Per ora il sistema è stato testato su piccoli ruoli della TARI e sui ruoli COSAP degli utenti dell'area mercatale con qualche problema per la riconciliazione ma si è rivelato discretamente soddisfacente anche per l'utenza perché può, in alternativa, utilizzare anche uno speciale bollettino pagabile come i normali bollettini postali sia nel caso di pagamento spontaneo che atteso (ossia con liquidazione del dovuto da parte dell'ente e successiva trasmissione del modello di pagamento)..

Nel corso del 2020 è iniziata la riscossione degli oneri di urbanizzazione e dei diritti di segreteria dovuti al Settore territorio mediante il nodo dei pagamenti, seguito, a Settembre dalla riscossione dei corrispettivi per mensa scolastica e trasporto : per questi ultimi si tratta di un importo appena inferiore a 500 mila euro quindi un passo significativo nella gestione delle entrate mediante il nuovo metodo di pagamento.

Per le sanzioni amministrative e i diritti di segreteria collegati alle pratiche anagrafiche l'attivazione della riscossione mediante nodo dei pagamenti spontanea, attesa o mediante POS è prevista per il 2021.

La riscossione della TARI è stata effettuata mediante modello F24 ma si prevede, a partire dal 2021, di procedere alla riscossione mediante nodo dei pagamenti tramite ADER, concessionario o con riscossione diretta.

Il procedimento d'informatizzazione dei rapporti con il cittadino consente un significativo snellimento delle procedure tuttavia presenta alcune criticità:

- 1) I maggiori costi d'investimento per software e hardware e i maggiori oneri di parte corrente che dovranno gravare sui bilanci futuri per mantenere attivi i canali di pagamento;
- 2) L'assenza, al momento, di un'infrastruttura condivisa che consenta una agevole riconciliazione dei pagamenti nella procedura di gestione della contabilità;
- 3) Sul piano operativo i maggiori oneri per i cittadini che devono comunque dotarsi di strumenti informatici idonei, la necessità di acquisire nuove competenze informatiche, con difficoltà per le fasce di popolazione più anziana e possibili maggiori costi di transazione;

ATTRIBUZIONE RISORSE COMPENSATIVE		
Attribuzioni	Importo	tipologia
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014)	7.074,92	Ordinario
TRASF. COMP. IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013)	11.838,43	Ordinario
TRASFERIMENTO COMPENS. IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO (ART. 1, C. 21, L. 208/15)	2.161,63	Ordinario
RISTORO IMU AGRICOLA ARTICOLO 3 COMMA 5 DPCM 10 MARZO 2017	2.967,17	Ordinario
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU SETTORE TURISTICO ART 177 C 2 DL 34 DEL 2020	482,65	Covid -19
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORI ENTRATE TOSAP ART 181, C 5 DL 34 DEL 2020	6.504,58	Covid -19
RISTORO PERDITA GETTITO ESENZIONE SECONDA RATA IMU SETTORE TURISTICO (ART 78 C 1 DL 104 DEL 2020)	806,9	Covid -19
INCREMENTO TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORI ENTRATE TOSAP (ART. 109, C 2, DL 104 20)	2.168,36	Covid -19
TRASFER COMP TASSA PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE ART 181 C 1 QUATER DL 34/20	3.781,55	Covid -19
TOTALE	37.786,19	

MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

EMERGENZA COVID-19

L'anno 2020 è stato caratterizzato a livello globale dalla diffusione della pandemia per il virus Covid-19. A livello locale, ogni aspetto della vita quotidiana è stato pesantemente modificato da tale emergenza sanitaria, e di conseguenza anche il lavoro quotidiano della Polizia Locale, soprattutto nei primi mesi successivi allo sviluppo esponenziale della pandemia, si è incentrato quasi esclusivamente su tale emergenza.

In particolare, l'attività della Polizia Locale ha operato per:

- 1. Garantire un servizio efficiente di informazioni utili alla cittadinanza per convivere con l'emergenza sanitaria e avere un punto di riferimento per poter rispettare correttamente i divieti imposti dai DPCM che si sono avvicendati;**
- 2. Effettuare una serie mirata di controlli all'interno del centro urbano di Caluso per far rispettare le limitazioni alla circolazione di persone e di veicoli;**
- 3. La predisposizione della segnaletica ed il rispetto delle regole di accesso ai mercati settimanali del lunedì, dapprima limitati al solo settore alimentare, e successivamente anche agli altri settori;**
- 4. Il controllo quasi quotidiano dell'obbligo – imposto a tutti i cittadini di Caluso - di indossare la mascherina protettiva dapprima nei luoghi chiusi aperti al pubblico e successivamente anche negli spazi aperti.**

Dal punto di vista del personale appartenente alla Polizia Locale, l'anno 2020 è stato (come già il precedente 2019) particolarmente impegnativo, in quanto n. 2 operatori sono andati in pensione. Il primo, che ricopriva il ruolo di Responsabile del Servizio, è stato collocato a riposo dal 01.03.2020 ed è stato sostituito temporaneamente da un altro collega, che ha ricoperto il ruolo dal 01.03.2020 al 31.10.2020. Di conseguenza, il posto vacante in organico è stato sostituito solo dopo 8 mesi. L'altro dipendente, collocato a riposo dal 31.12.2020, di fatto non è stato più operativo sin dalla primi mesi del 2020, avendo utilizzato le ferie pregresse maturate e mai usufruite.

Inoltre, fino alla data del 31.07.2020 è stato attivo il Servizio Associato di Polizia Locale fra i Comuni di Caluso, Mazzé e Villareggia. Gli operatori degli altri due Comuni di fatto non erano in forza al Comando di Caluso: il Comune di Villareggia durante il 2020 non ha prestato la sua dipendente per problemi di organico ed il Comune di Mazzé ha assunto un nuovo Agente che ha seguito a tempo pieno il corso di formazione dal marzo al giugno scorso.

Conseguentemente, il personale si è ridotto, per gran parte del 2020, a n. 3 operatori suddivisi su due turni e su tre Comuni. Dal settembre 2020, dopo essere usciti dal Servizio Associato di Polizia Locale, è stato assunto un nuovo Agente, che deve ancora essere formato con il corso dal marzo 2021, e di conseguenza può effettuare servizi limitati.

Nonostante le criticità di cui sopra, il Servizio ha svolto comunque i servizi di Polizia Stradale mediante:

- l'impiego di telecamere per accertamento delle infrazioni a distanza di cui all' art. 146 c. 2 e 3 del Codice della Strada, posizionate all'intersezione fra la S.S. 26 (via Circonvallazione) e la S.P. 53 (via Piave), al fine di contenere il livello di incidentalità, inducendo al contempo comportamenti più prudenti alle intersezioni.

- l'utilizzo – seppur limitato e non nei periodi più gravi della pandemia - dell'apparecchiatura "Autovelox" modello 106, in postazione mobile, nel rispetto delle disposizioni emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che mirano a fare del controllo uno strumento di prevenzione e sensibilizzazione sul pericolo causato dall'alta velocità e non come un mezzo sussidiario di aumento delle entrate comunali.

Ha poi operato in costante collaborazione con le Procure della Repubblica per:

- la notificazione dei provvedimenti emanati dalle Autorità Giudiziarie e le attività da queste delegate, (elezione di domicilio, identificazione, nomina difensore, etc.)

- attività di indagine, soprattutto in collaborazione con la sezione Tutela Fasce deboli della Procura di Ivrea, dato che nel 2018 personale della Polizia Locale di Caluso è stato temporaneamente distaccato presso tale sezione.

Ha gestito le pratiche relative al commercio su area pubblica e ai pubblici esercizi:

in particolare, in relazione al collocamento a riposo dei n. 2 operatori precedentemente menzionati, si è provveduto a modernizzare ed a informatizzare parzialmente la gestione del mercato e del rilascio delle relative licenze, predisponendo un nuovo sistema di controllo delle presenze degli operatori con posto fisso e di quelli cosiddetti “in spunta”, con posteggio da assegnare in modo temporaneo. Tale modernizzazione è stata estesa anche alla Fiera annuale di San Nicola, poi rimandata a causa della pandemia.

Ha provveduto alla gestione delle iscrizioni a ruolo degli importi relativi alle sanzioni del Codice della Strada non pagate relative all'anno 2019, passando per l'accertamento degli inadempienti, utilizzando anche il portale dell'Agenzia delle Entrate per la ricerca dati necessari a rintracciare soggetti inadempienti ed irreperibili.

Ha provveduto al rilascio delle autorizzazioni alla circolazione e sosta per le persone invalide, gestendo anche la banca dati presso la Città Metropolitana di Torino, che consente agli aventi diritto di circolare liberamente nella ZTL di Torino.

Ha collaborato con altri enti ed istituzioni, quali il servizio veterinario dell'ASL ed il canile di Caluso, per contrastare il fenomeno del randagismo e dell'abbandono e maltrattamento degli animali.

Concludendo, il servizio di Polizia Locale, seppur ridotto, ha gestito con capacità e fermezza una situazione di emergenza, costituendo un punto fermo verso i cittadini che hanno trovato personale sempre disponibile a fornire informazioni e supporto in un momento difficile per tutti.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 03 ISTRUZIONE - SERVIZI SCOLASTICI - TRASPORTI – POLITICHE SOCIALI

Linee guida e scelte del 2020

- Migliorare l'accesso ai servizi comunali
- Elaborare strumenti di verifica della soddisfazione degli utenti
- Sostenere una programmazione che coinvolga anche gli organismi senza scopo di lucro già presenti
- Promuovere le organizzazioni locali favorendone l'attività autonoma, nel sistema di interventi sociali
- Erogare correttamente le prestazioni in base ai criteri stabiliti dal Consiglio Comunale
- Proseguire, nei confronti dei richiedenti le agevolazioni tariffarie, con i controlli sulle autocertificazioni collaborando con la Guardia di Finanza
- Garantire l'erogazione, come previsto dalla normativa nazionale, L. 448/98 e s.m.i. e D.M. 306/99, degli assegni alle madri che producono l'istanza entro 6 mesi dal parto e alle famiglie con tre figli minori;
- Garantire a favore delle famiglie in possesso dei prescritti requisiti l'accesso ai bonus gas, energia elettrica e idrici previsti dalla normativa nazionale;

- Garantire a favore dei nuclei in possesso dei prescritti requisiti l'accesso ai contributi resi disponibili dalla Regione a tutela del diritto allo studio
- Procedere all'invio delle informazioni alla banca dati delle prestazioni sociali agevolate istituita presso INPS

Principali portatori di interesse

- Cittadini
- Bambini e adolescenti
- Fasce deboli
- Cooperazione Sociale
- Volontariato
- Associazionismo
- Famiglie con redditi inferiori alle soglie stabilite per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate
- Persone non autosufficienti e loro famiglie
- Madri di bimbi nati dopo il 1/6/1999 e/o con tre figli minori, il cui nucleo familiare presenti una condizione economica inferiore alle soglie definite dalla legge nazionale.

Emergenza Covid-19

L'esercizio 2020 è stato profondamente segnato dall'emergenza Covid-19, che ha investito pesantemente, sia dal punto di vista finanziario, sia dell'impegno da parte di Amministrazione e dipendenti, tutto il Settore riguardante i servizi scolastici, le politiche sociali ed i trasporti. A partire dalla seconda metà del mese di febbraio e fino al termine dell'anno scolastico, tutte le lezioni in presenza sono state sospese per motivi sanitari, con una forte ripercussione sulle società gestrici dei servizi di refezione, trasporto e sorveglianza. La necessità di chiusura e di limitazione dei contatti sociali tra le persone, la situazione economica originatasi a seguito della crisi pandemica, ha modificato in modo evidente le modalità di erogazione di alcuni servizi, ne ha completamente annullati altri e ha costretto l'ente ad istituirne di nuovi.

Obiettivi raggiunti nel 2020

- Erogazione n. 0 pasti agli indigenti: il servizio è stato totalmente sospeso nel corso dell'esercizio 2020.
- Erogate prestazioni di servizio per assistenza sanitaria e farmaceutica per una spesa di € 6.000,00, con un aumento di circa il 50% rispetto al 2019.
- Concessi ai sensi della L. 488/98 n. 6 assegni di maternità e n. 21 assegni per il nucleo con tre figli minori a carico dell'I.N.P.S.
- Concessi contributi e sgravi parziali per le rette scolastiche.
- Ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'energia 3/2009 e D.I. 28.12.07 assicurata assistenza per la presentazione delle istanze per il bonus luce. Ne hanno diritto tutte le famiglie intestatarie di una fornitura elettrica nell'abitazione di residenza, con potenza impegnata fino a 3KW, che abbiano un ISEE inferiore o uguale a 8.265,00 euro. Ne hanno diritto inoltre le famiglie presso le quali vive un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita; sono state ricevute, istruite ed inserite nell'apposita procedura on line n. 110 richieste di bonus (fino al 31/12/2020): a partire dal 2021 tale contributo verrà erogato ai soggetti interessati in modo diretto, senza la necessità di presentare un'istanza al Comune.
- Ai sensi della deliberazione dell'Autorità ARG/gas assicurata assistenza per la presentazione delle istanze per il bonus gas. Ne hanno diritto tutte le famiglie intestatarie di una fornitura nell'abitazione di residenza che abbiano un ISEE inferiore o uguale a 8.265,00 euro; sono state ricevute, istruite ed inserite nell'apposita procedura on line n. 85 richieste di bonus: anche in questo caso, a partire dal 2021 tale contributo verrà erogato ai soggetti interessati in modo diretto, senza la necessità di presentare un'istanza al Comune.

- Da luglio 2018 è stato attivato il bonus idrico: indicativamente il numero dovrebbe essere pari a quello del bonus luce in quanto generalmente chi avanza richiesta per l'uno ha diritto anche all'altro; diversa è invece la situazione per il bonus gas ottenibile solo dagli utenti allacciati alla rete: anche in questo caso, a partire dal 2021 tale contributo verrà erogato ai soggetti interessati in modo diretto, senza la necessità di presentare un'istanza al Comune.

- Da ottobre 2014 il Comune di Caluso è stato altresì individuato dalla Regione Piemonte quale Comune capofila dell'ambito 33 -che comprende i 18 Comuni del Consorzio Socio Assistenziale C.I.S.S-AC- per la gestione dell'intera procedura di erogazione dei contributi per la locazione destinati alle famiglie con basso reddito (pubblicazione del bando, lavorazione e inserimento telematico delle istanze, rilevazione del fabbisogno per l'intero ambito, erogazione dei contributi, rendicontazione). Nell'anno di riferimento vi è stata l'assegnazione di fondi da parte della regione Piemonte pari ad € 105.569,05, per un totale di n.122 istanze per l'anno 2019 e n. 150 istanze per il 2020.

La valutazione riassuntiva dell'attività 2020 rileva, sulla maggior parte dei servizi erogati, una contrazione delle entrate, dovuta alla riduzione degli utenti dei servizi a domanda individuale, ed un incremento delle spese, a causa delle nuove modalità gestionali per consentire il rispetto delle norme di sicurezza sanitaria.

Va comunque evidenziato che, nonostante le difficoltà riscontrate nel corso di tutto l'esercizio di riferimento, l'Amministrazione è riuscita a garantire ai cittadini un livello di qualità consolidato dei servizi comunali erogati.

ISTRUZIONE

Gli obiettivi che l'Amministrazione si era proposti nel campo dell'istruzione sono stati, compatibilmente con le inadeguatezze di risorse di cui sopra, realizzati; infatti:

- si è provveduto ad applicare agevolazioni tariffarie e, nei casi segnalati dal C.I.S.S-AC, esenzioni per l'utilizzo dei servizi scolastici a favore di nuclei familiari disagiati;

- si è continuato a promuovere il diritto allo studio sebbene limitatamente alla erogazione di contributi per spese di gestione edifici scolastici e per acquisto delle cedole librerie che consentono alle famiglie l'acquisizione gratuita dei testi scolastici per l'istruzione primaria; è stato pubblicato, dalla Regione Piemonte, nuovamente il bando per l'attribuzione dei voucher libri di testo, materiale didattico e dotazioni tecnologiche, attività integrative e iscrizione e frequenza relativi all'anno scolastico 2019/2020; per quanto riguarda invece i fondi per servizi di assistenza scolastica (a sostegno del trasporto e della mensa) ormai completamente azzerati dal 2014, anche per il 2020 il Comune ha assunto a carico del bilancio l'ulteriore parte di costi prima coperti, sebbene in misura sempre irrisoria, da contribuzione della provincia (nel 2010 il contributo era pari a circa 32.000,00 euro ovvero circa il 7% della spesa totale, nel 2011 si è scesi a 15.000,00 euro e nel 2013 a 8.500,00 a fronte di una spesa più o meno costante).

La Provincia, ora Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 30 della citata legge 28/2007 per la realizzazione degli interventi relativi all'assistenza scolastica a favore dell'istruzione superiore di secondo grado, trasferisce le relative risorse economiche direttamente agli istituti di tale ordine presenti sul territorio: Istituto Ubertini e Liceo Martinetti.

Sempre nell'ambito del sostegno alla prima infanzia si colloca il contributo economico assicurato annualmente all'Asilo infantile "G. Guala" Ente gestore della scuola dell'infanzia paritaria "G. Guala" con sede in Caluso Piazza Valperga, 1, ai sensi degli art. 9 e 10 della convenzione, stipulata tra il Comune e l'Ente stesso, approvata con deliberazione G.C. n. 102/2019 con validità fino al 31/12/2022.

L'entità della somma trasferita è stata di € 6.000,00, soggetto, ai sensi della normativa vigente, a rendicontazione annuale. A questo si è aggiunto l'assegnazione regionale per il funzionamento delle scuole materne autonome che per l'anno di riferimento è pari a € 19.012,36 determinati sulla base del numero di sezioni attive che nello specifico risultano essere 2.

Sono altresì stati erogati € 47.999,68 all'Asilo Nido ed alla Scuola dell'Infanzia paritaria relativi al Piano d'Azione nazionale per il sostegno del sistema integrato da 0 a 6 anni.

A causa della prolungata chiusura delle strutture e delle difficoltà economiche da esse affrontate a seguito della pandemia da Covid-19, sono stati altresì erogati € 29.243,94 di contributi straordinari

all'asilo nido ed alla sezione primavera della Scuola dell'Infanzia: l'erogazione, avvenuta con la massima tempestività e secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Comunale, ha consentito alle strutture di sostenere le spese vive di gestione e di personale, anche in assenza di entrate.

SERVIZI DI SUPPORTO ALLA SCOLARITA'

Attività varie

Sempre importante l'impegno richiesto al personale dell'ufficio Istruzione nello svolgimento delle attività amministrative connesse alla fruizione dei vari servizi rivolti all'utenza scolastica: rilascio dei moduli di iscrizione ai servizi scolastici (trasporto, mensa, pre-scuola, iscrizione e ritiro dai servizi), controllo e gestione delle tariffe. Nell'anno di riferimento sono state ricevute n. 790 iscrizioni ai servizi (sostanzialmente pari a quelle dell'anno 2019).

Spostamento classi Plesso Primaria di Arè

A seguito dell'emergenza pandemica, è emersa la necessità di trovare una nuova allocazione a due classi del Plesso della Scuola Primaria di Arè: a seguito di un confronto con l'Istituto Comprensivo e grazie alla collaborazione, l'Amministrazione ha valutato opportuno e funzionale trasferire le due classi presso il Plesso della Scuola Secondaria di Caluso, fino a conclusione dell'emergenza. Tale sistemazione, comunicata tempestivamente alle famiglie, ha comportato maggiori oneri a carico dell'Ente relativamente al trasporto ed alla refezione scolastica.

Servizio di accoglienza

In risposta ai bisogni delle famiglie che hanno richiesto per ragioni di lavoro di anticipare o prolungare l'orario scolastico dei propri figli è stato possibile assicurare, come per gli anni precedenti, il servizio di pre post scuola nella scuola dell'infanzia di Caluso e primaria di Caluso e iniziare, da dicembre 2019, la sperimentazione del servizio di post scuola anche alla scuola primaria di Arè;

Concepito come servizio di supporto rivolto ai genitori lavoratori ha ottenuto lo scopo di realizzare un momento di continuità educativa e formativa con l'attività didattica degli insegnanti.

E' stato garantito il servizio d'accoglienza dei bambini, nei plessi del capoluogo, scuola dell'infanzia dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 16.30 alle 17.30 e scuola primaria dalle 7.25 alle 8.25 e dalle 16.30 alle 18.00.

Iniziata una fase sperimentale del post scuola nella scuola primaria di Arè' dalle 16.30 alle 17.30.

Il servizio è stato assolto dalla Cooperativa Sociale PANPERFOCACCIA di San Mauro Torinese appaltatrice a seguito rinnovo dell'affidamento per il biennio scolastico aa.ss. 2019/2020 e 2020/2021. La scelta dell'appalto pluriennale, operata a seguito di approfondite valutazioni da parte dell'Amministrazione, offre oltre alla garanzia di costi programmati, una maggiore continuità anche nella realizzazione delle attività. La Cooperativa, peraltro già valutata in precedente esperienza ha operato in modo più che soddisfacente pur con le difficoltà determinate dalle caratteristiche di organizzazione insite in questa tipologia di servizi che si realizzano in un arco temporale giornaliero ristretto.

Nell'attuale situazione di generale necessità di razionalizzazione della spesa, in particolare il servizio di pre e post scuola rivela una certa criticità dovuta allo sbilanciamento che si è creato tra i costi di gestione e le entrate derivanti dalle quote poste a carico delle famiglie (vedi prospetto seguente). Nell'esercizio 2020 il servizio è rimasto attivo solo fino al 20 febbraio: da allora e fino al 31/12/2020 non è stato possibile erogare il servizio in quanto il Consiglio di Istituto non ha autorizzato l'utilizzo dei locali, al fine di preservare al massimo la salute degli alunni frequentanti i due ordini di scuola.

Andamento utilizzo del servizio periodo 2014 - 2019

Scuola dell'infanzia di Caluso			Scuola primaria di Caluso	Scuola primaria di Caluso
Anno	Iscritti	Alunni accolti	Iscritti	Alunni accolti
2014	133	13	313	28
2015	128	16	289	24
2016	127	12	289	22
2017	109	12	305	16
2018	122	9	316	23
2019	105	13	309	14

In tabella non sono stati inseriti i dati relativi all'anno solare 2020, in quanto non significativi circa l'andamento del servizio.

Per quanto riguarda la contribuzione a carico degli utenti, nell'anno di riferimento, l'Amministrazione, con deliberazione della Giunta Comunale n. 121/2019, ha deciso di aggiornare le tariffe secondo le indicazioni della tabella sottostante.

Quota di partecipazione mensile utenti

Pre scuola	Residenti Euro 27,00	Non Residenti Euro 35,00
Post scuola	Euro 27,00	Euro 35,00
Pre e post scuola	Euro 44,00	Euro 60,00

Refezione scolastica

L'emergenza Covid-19 ha portato alla chiusura di tutti i plessi scolastici (da fine febbraio al 30 giugno) e poi ad una completa riorganizzazione del servizio, a partire da settembre 2020. Tali modalità organizzative, alle quali hanno lavorato congiuntamente gli Uffici comunali, la Società Elior, l'Istituto Comprensivo, sono state predisposte al fine di poter continuare a garantire il servizio di refezione scolastica con pasto caldo, conciliando tale esigenza con la necessità di poter utilizzare i refettori, in quanto occasione di promiscuità tra alunni di classi diverse. Il servizio è stato pertanto predisposto con un adeguamento del menù alle nuove esigenze, per il quale è stata richiesta ed ottenuta la necessaria vidimazione da parte dell'ASL di competenza; si è poi valutata, con la collaborazione del personale scolastico, l'erogazione del servizio all'interno di ogni singola classe, utilizzando box monouso biodegradabili ed evitando così i contatti tra alunni di classi diverse. Tale modalità organizzativa ha messo in evidenza alcune criticità, emerse anche nel corso delle commissioni mensa, principalmente legate alle tempistiche ridotte, al porzionamento ed alla temperatura dei pasti. Gli accorgimenti adottati, hanno comportato un aumento dei costi di erogazione del servizio pari ad € 0,99 oltre iva a pasto che, per scelta dell'Amministrazione, è stato completamente finanziato con risorse proprie dell'ente, senza incrementare i costi a carico delle famiglie, già provate da situazioni di crisi economica e perdita di lavoro. Lo sforzo dell'Ente, sia in termini organizzativi, che economici, è stato considerevole, sicuramente insostenibile se non fossero pervenuti ristori in tal senso da parte del Governo. Si sono inoltre registrati ulteriori incrementi dei costi per ciò che riguarda la fornitura di un maggior numero di contenitori per l'umido e la necessità di sanificare le classi di tutti i plessi al termine di ciascun pasto.

Al fine di venire in soccorso alla Società Elior, che ha avuto una perdita di fatturato considerevole, l'Amministrazione ha altresì valutato l'adozione di un corrispettivo specifico relativo ad ogni pasto

non somministrato a seguito di quarantene improvvise delle classi o di sospensione delle lezioni a seguito di decretazione d'urgenza.

Si è provveduto, così come previsto dal Codice dei Contratti, ad operare una sospensione contrattuale relativa ai sei mesi di inattività, che portato la scadenza dell'affidamento ad Elio al 28 febbraio 2023.

La tabella sottostante, che riporta i dati relativi ai pasti erogati in base ai tre ordini di scuola presenti sul territorio, registra in modo significativo la riduzione dei pasti serviti in tutti gli ordini di scuola.

Quadro complessivo distribuzione pasti plessi scolastici periodo 2014 – 2020

Scuole dell'infanzia				Scuola primaria			Scuola secondaria 1°		
Anno	sedi	iscritti	Pasti serviti	Sedi	Iscritti	Pasti serviti	Sedi	Iscritti	Pasti serviti
2014	2	130	18.427	2	295	42.710	1	350	22.023
2015	2	128	19.848	2	289	42.972	1	375	27.554
2016	2	127	19.966	2	289	44.308	1	370	27.357
2017	2	109	18.676	2	305	45.277	1	368	28.104
2018	2	122	17.838	2	311	43.040	1	332	29.606
2019	2	105	17.744	2	309	40.583	1	394	30.352
2020	2	113	8.973	2	303	24.479	1	394	11.462

Diete speciali

Anche nell'anno 2020 è proseguita l'attività, avviata nel 2006, volta, da un lato a monitorare l'andamento delle diete speciali, dall'altro a fornire alla ditta appaltatrice il necessario supporto anche al fine di rendere maggiormente efficace e sicura la gestione dei pasti per quei bambini che presentano patologie alimentari di tipo allergico più o meno grave. L'obiettivo continua ad essere anche quello di garantire l'approntamento della dieta personalizzata in un brevissimo arco di tempo inferiore ai 5 giorni previsti dal capitolato speciale d'appalto (di norma l'attivazione del regime dietetico avviene in due o tre giorni, mentre nell'immediato viene ovviamente subito sospesa la somministrazione dell'alimento non tollerato).

Per l'anno di riferimento le diete speciali approntate sono state complessivamente 50 delle quali: 18 per patologie alimentari/intolleranze/allergie, 30 per motivi religiosi, 2 per ragioni etiche (vegetariani/vegani), per tutti e tre gli ordini di scuola (5 plesso con un totale di 810 utenti del servizio).

Grazie alla progressiva concretizzazione delle migliorie offerte in sede di gara, in tema di trasparenza del servizio, è stata distribuita a tutte le famiglie degli utenti della ristorazione scolastica la "carta dei servizi" specifica che risponde all'esigenza di sviluppare e migliorare la capacità di dialogo e di relazione tra chi eroga il servizio e chi lo riceve, ma anche di rendere chiare ai cittadini le reciproche regole per chi fornisce il servizio da un lato e per chi ne usufruisce, dall'altro. L'opuscolo, che ha altresì lo scopo di richiamare l'attenzione dei genitori sui principi di una sana e corretta alimentazione, è stato realizzato con l'intervento della Ditta appaltatrice che ha sostenuto interamente i costi inclusi nell'appalto e con la collaborazione del competente ufficio comunale. Tra le informazioni: la modalità di preparazione dei pasti, la composizione dei menù vigenti -allegati in formato staccabile- le diete speciali, i requisiti delle materie prime, i requisiti dei principali servizi accessori (pulizie, trasporto dei pasti), le iniziative e gli elementi migliorativi, i sistemi di controllo, il monitoraggio della gradibilità, le grammature. Gli opuscoli sono stati stampati in numero sufficiente per la loro distribuzione agli eventuali nuovi iscritti al servizio

Quadro complessivo distribuzione pasti speciali plessi scolastici periodo 2014 – 2020

Scuole dell'infanzia					Scuola primaria				Scuola secondaria 1°		
Anno	iscritti	Diete per Patologie	Diete motivi relig.	Diete motivi etici	iscritti	Diete per Patologie	Diete motivi relig.	Diete motivi etici	iscritti	Diete per Patologie	Diete motivi relig.
2014	130	13	11	--	295	15	5	--	350	14	4
2015	128	1	12	--	289	9	8	--	375	9	2
2016	127	2	11	3	289	8	8	--	370	6	3
2017	109	4	11	4	305	7	8	--	368	7	3
2018	122	2	6	1	311	9	14	1	332	6	5
2019	105	2	8	/	309	8	15	2	394	6	4
2020	113	/		/	303	8	17	2	394	7	5

Commissione mensa

Nel corso dell'anno 2020 la Commissione si è riunita una volta concentrando la propria attività sulla fase di verifica nell'ottica della collaborazione al costante miglioramento della mensa scolastica, ma anche sulla presentazione delle nuove modalità organizzative del servizio, a seguito dell'emergenza sanitaria in corso: non sono emerse problematiche di grande rilievo per quanto riguarda la funzionalità del servizio, anche se dopo le prime settimane, grazie al contributo di tutte le parti interessate, sono state apportate alcune migliorie, volte a favorire una più celere erogazione del pasto. L'attività di controllo sul centro di cottura e/o sui refettori ha sostanzialmente confermato la positiva conduzione dell'appalto. A seguito delle valutazioni sulla gradibilità dei pasti operate in occasione della riunione di dicembre 2019 sono state introdotte alcune variazioni, non sostanziali ma comunque utili per migliorare l'appetibilità, nei menù nonché adottati alcuni accorgimenti per migliorare l'organizzazione del servizio presso la scuola secondaria Gozzano; inoltre la Ditta appaltatrice ha preannunciato in quella sede alcuni turn-over nell'organico anche conseguenti a pensionamenti. Va evidenziato, in questo contesto, anche per l'anno di riferimento il notevole impegno da parte della Ditta appaltatrice che ha dimostrato la consueta flessibilità nell'aderire alle esigenze dell'Amministrazione e dell'utenza.

Modalità di gestione della rilevazione dei pasti, trasporto e Pre post scuola, della contabilizzazione e incasso delle quote poste a carico degli utenti

E' proseguito nel 2020 l'impegno da parte del personale degli uffici Istruzione e Segreteria nella gestione del sistema di rilevazione dei pasti, della contabilizzazione e incasso delle quote poste a carico degli utenti che dall'a.s. 2011/2012 fornisce il servizio, in forma associata, anche ai Comuni di Barone, Candia, Mazzè e, dall'inizio dell'a.s. 2017/2018, Vische, vedendo in tal modo ulteriormente ampliata l'utenza. L'impegno degli uffici è stato ulteriormente gravato dall'organizzazione delle nuove modalità organizzative, alle quali si è arrivati grazie a numerosi incontri e sopralluoghi nei vari plessi scolastici.

A partire da settembre 2020, con l'attivazione della piattaforma PagoPA, sono cambiate le modalità di contabilizzazione e incasso delle quote poste a carico degli utenti: le famiglie versano il corrispettivo direttamente all'ente e non più alla società che gestisce il servizio. E' proseguito il costante monitoraggio di queste entrate e l'adozione di tutte le azioni necessarie al recupero dei crediti nella misura maggiore possibile. I risultati ottenuti sono positivi sebbene si assista ad un aumento dei casi di morosità connesso sicuramente alla crisi economica indotta dalla crisi sanitaria, che inevitabilmente portano ad un aumento di risorse che il Comune si trova a dover destinare alla spesa sociale.

Trasporto scolastico

Il mantenimento del servizio di trasporto scolastico, a favore degli allievi frequentanti la scuola dell'infanzia delle Frazioni, la primaria di Frazioni e Capoluogo e la scuola secondaria di primo grado, con la consueta organizzazione, ha rappresentato una delle priorità che l'Amministrazione si è data e il cui finanziamento ha necessariamente contribuito ai "tagli" effettuati in altri ambiti di competenza dell'Ente.

Alle esigenze di mobilità provenienti soprattutto da e per le Frazioni -a seguito della soppressione avvenuta nel 2011, sempre per le esigenze di riduzione della spesa, della linea di trasporto urbano-

continuano a rispondere i collegamenti di linea pubblica extraurbana attuati attraverso i vettori della rete provinciale ulteriormente ampliata grazie al potenziamento del servizio di *Provibus* attivato dalla Provincia di Torino.

Il servizio di trasporto scolastico è garantito dalla A.A.T. Azienda Autonoleggio Torino Consorzio Società Cooperativa A.R.L. affidataria dell'appalto rinnovato 2017/2018, 2018/2019 e dopo il rinnovo per il successivo ulteriore biennio scolastico 2019/2020, 2020/2021. E' continuato anche per il 2020 l'utilizzo del *Provibus* per assicurare il trasporto degli allievi della scuola dell'infanzia delle frazioni che si traduce in un minor costo per l'Ente a fronte di una invariata qualità del servizio nonché in un più efficace utilizzo del servizio pubblico del territorio.

Il servizio di trasporto scolastico è stato sospeso da metà febbraio a giugno 2020; alla ripresa, si è provveduto a far rispettare i protocolli sanitari previsti dal CTS, ovvero la quotidiana sanificazione dei mezzi (che ha comportato maggiori oneri a carico dell'Ente), l'obbligo della mascherina e la verifica dei parametri di affollamento. Al fine di una maggior tutela sanitaria, si è anche provveduto a sostituire completamente i volontari addetti alla sorveglianza, con personale della Cooperativa "Pan per Focaccia".

A seguito dello spostamento di due classi del plesso primaria di Arè presso la secondaria di Caluso (al fine di garantire il distanziamento sociale tra gli alunni), è stata istituita una nuova corsa giornaliera tra il plesso di Caluso e quello di Arè: i costi relativi a tale nuovo servizi sono stati completamente a carico del Comune.

Anche per il servizio di trasporto scolastico sono state modificate le tariffe con delibera della Giunta Comunale n. 121 del 26/11/2019, ovvero:

Quote di partecipazione mensile andata e ritorno Fascia ISEE (del nucleo familiare)

		1° Figlio	2° Figlio	3° Figlio
Oltre Euro 17.000,01		Euro 26,00	Euro 26,00	Euro 26,00
Da Euro 13.000,01	A Euro 17.000,00	Euro 23,00	Euro 23,00	Euro 23,00
Da Euro 8.000,01	A Euro 13.000,00	Euro 22,00	Euro 19,00	Euro 14,00
Da Euro 3.100,01	A Euro 8.000,00	Euro 20,00	Euro 16,00	Euro 13,00
Da Euro 1.550,01	A Euro 3.100,00	Euro 14,00	Euro 12,00	Euro 10,00
Da Euro 0,01	A Euro 1.550,00	Euro 11,00	Euro 10,00	Euro 9,00
Non residenti		Euro 35,00	Euro 35,00	Euro 35,00

Quote di partecipazione mensile una corsa Fascia ISEE (del nucleo familiare)

		1° Figlio	2° Figlio	3° Figlio
Oltre Euro 17.000,01		Euro 16,00	Euro 16,00	Euro 16,00
Da Euro 13.000,01	A Euro 17.000,00	Euro 15,00	Euro 15,00	Euro 15,00
Da Euro 8.000,01	A Euro 13.000,00	Euro 14,00	Euro 12,00	Euro 10,00
Da Euro 3.100,01	A Euro 8.000,00	Euro 12,00	Euro 11,00	Euro 9,00
Da Euro 1.550,01	A Euro 3.100,00	Euro 10,00	Euro 9,00	Euro 7,00
Da Euro 0,01	A Euro 1.550,00	Euro 6,00	Euro 5,00	Euro 4,00
Non residenti		Euro 21,00	Euro 21,00	Euro 21,00

Attività di verifica delle autocertificazioni

Determinante e impegnativa è ormai divenuta l'attività, garantita sempre dall'ufficio Istruzione, che prevede il controllo delle autocertificazioni prodotte dagli utenti che richiedono l'applicazione di tariffe agevolate nella fruizione dei vari servizi sia rivolti alla popolazione scolastica (ristorazione, trasporto, pre e post scuola) che a coloro che richiedono di beneficiare dall'esenzione del pagamento dei ticket sulla spesa sanitaria. Oltre che un obbligo imposto dalla normativa, il controllo è fondamentale per far sì che chi ottiene riduzioni sul pagamento delle quote di contribuzione ne abbia effettivamente diritto. Tale attività prevede l'invio agli organi preposti al controllo di copia delle autocertificazioni relative al reddito posseduto. Gli esiti dei controlli effettuati vengono comunicati direttamente all'interessato e per conoscenza al Comune e nel caso siano rilevate difformità tra l'ISEE dichiarato e quello accertato che abbiano dato origine al riconoscimento di benefici non spettanti (cioè attribuzione di una tariffa inferiore rispetto a quella corrispondente all'ISEE accertato) il soggetto preposto al controllo irroga la sanzione pecuniaria mentre il Comune procede al recupero integrale dei crediti vantati nei confronti dei richiedenti. Ormai da alcuni anni l'attività dell'Ente è affiancata dai controlli eseguiti dalla Guardia di Finanza che annualmente richiede all'ufficio comunale una serie di informazioni per la verifica delle dichiarazioni sostitutive uniche (D.S.U.) rese dagli interessati per la richiesta di rilascio dell'ISEE. Nel caso di accertamento di incongruenze è il Comando stesso che comunica all'utente l'applicazione delle sanzioni.

Organizzazione centri estivi

Nell'ottica di fornire un supporto alle famiglie nel periodo estivo, la Regione Piemonte e lo Stato centrale hanno accordato ai Comuni l'opportunità di richiedere dei fondi per l'organizzazione e la gestione dei centri estivi, relativamente alla fascia di età tra i 2 e i 14 anni; il Comune di Caluso, a seguito di formale richiesta, ha ottenuto un contributo di € 17.132,37. Poiché le tempistiche non hanno consentito l'organizzazione diretta del centro estivo, la Giunta Comunale ha proposto a tre realtà presenti sul territorio (Baby Club, Parrocchia e Asilo "Guala") la predisposizione di un programma estivo per bambini e ragazzi; si è quindi provveduto ad acquisire le proposte progettuali, a verificarne il rispetto dei protocolli sanitari vigenti, a monitorarne lo svolgimento. I contributi sono poi stati erogati da questo settore sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta Comunale, che hanno preso in esame alcuni parametri indicativi: la durata del servizio, l'età dei partecipanti, il numero degli iscritti.

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 04 - CULTURA – PROMOZIONE TURISTICA – PROMOZIONE SPORTIVA

CULTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Nell'anno 2020 il settore culturale, turistico e sportivo ha subito una fortissima battuta d'arresto a causa dell'emergenza pandemica Covid-19, che per quasi tutto l'anno ha limitato al massimo la possibilità di interazione tra le persone, condizione questa essenziale per un corretto svolgimento di eventi ed iniziative in questo ambito.

Le risorse stanziare sono state solo parzialmente utilizzate e dirottate in parte verso ambiti di maggior necessità (diritto allo studio, sociale) in un anno in cui l'obiettivo primario è stato quello di garantire il funzionamento dei servizi essenziali.

Nonostante tutte le limitazioni imposte, l'Amministrazione, successivamente alla fase di approfondimento e verifica delle varie situazioni, ha valutato di mantenere attivo almeno l'appuntamento più significativo dal punto di vista turistico e di promozione del territorio, ovvero la festa dell'Uva-Erbaluce, che si è svolta, in forma ridotta e nel pieno rispetto delle disposizioni anticovid, dal 18 al 20 settembre 2020.

E' comunque proseguita l'azione dell'Amministrazione, con buoni risultati, volta a rilanciare la politica culturale e la promozione del territorio che vede, fra l'altro, protagonista la Pro Loco nel ruolo di organizzatore, co-promotore, collaboratore.

Alcuni appuntamenti del 2020:

- Festa dell'Uva Erbaluce (18-20 settembre): la scelta politica dell'Amministrazione di confermare la gestione dell'evento in collaborazione con la Pro Loco ha dato risultati molto positivi:

- buon successo di pubblico;
- capacità di richiamo e qualità degli spettacoli proposti, partnership e sponsor;
- buon giudizio da parte dell'editoria e delle Istituzioni superiori (Regione Piemonte e Città Metropolitana), che hanno apprezzato la determinazione nel voler proseguire la tradizione nonostante tutte le difficoltà, e le modalità organizzative in piena sicurezza dal punto di vista sanitario;

Il successo ottenuto, nonostante le limitazioni, ha confermato la convinzione dell'Amministrazione che riteneva il potenziale della festa molto maggiore di quello espresso in precedenza, sia in termini di numeri che di qualità, che di possibilità di accogliere proposte interessanti: aspetti, questi, che verranno tenuti in considerazione e ulteriormente potenziati in occasione della prossima edizione, con l'auspicio che possa essere organizzata senza limitazioni; va evidenziato che gli obiettivi sono stati raggiunti grazie alla sinergia promossa tra i vari attori -Pro Loco, Istituto Ubertini, Associazioni, Enoteca nonché alla forte scossa in termini di innovazione.

Va evidenziato che anche nell'anno considerato la prosecuzione della festa è avvenuta pressoché senza intervento economico da parte del comune fatta eccezione per l'erogazione di un contributo di 1.500,00 euro all'A.P.S.T. Proloco Caluso e ad un contributo di € 5.056,25 pervenuto dalla Camera di Commercio di Torino.

Tra gli eventi culturali che, nonostante le ristrettezze dettate dalla pandemia, hanno avuto luogo ed hanno riscosso un ottimo successo di pubblico, sono da segnalare le “*Giornate FAI d'autunno*”, svoltesi sabato 17 e domenica 18 ottobre: la collaborazione tra il Comune e la delegazione FAI di Ivrea e del Canavese ha consentito a Caluso, capitale dell'Erbaluce, di mostrare ai visitatori le principali emergenze storico artistiche: dal Chiostro dei Francescani, alle Chiese, ai lavatoi lungo il Canale Caluso “De Brissac”, a Palazzo Valperga di Masino (ora sede del Municipio), all'annesso Parco Spurgazzi, all'enoteca Regionale del Piemonte, al Palazzo Valperga di Barone, oggi Asilo Guala. La manifestazione si è svolta nel pieno rispetto delle norme di sicurezza, con il corretto distanziamento sociale e l'utilizzo delle mascherine.

Biblioteca civica

- Si è continuato a promuovere i servizi bibliotecari, facilitandone l'accesso e adeguandoli alla situazione emergenziale;
- Sono stati acquistati nuovi libri per un valore di € 10.000,00 utilizzando il fondo messo a disposizione dal Ministero dei Beni Culturali;
- Sono stati acquistati nuovi armadi per il posizionamento dei libri;

La gestione della biblioteca è potuta proseguire anche nel 2020 grazie alla consueta e fondamentale collaborazione dell'Associazione “Vivi la biblioteca”, che ha offerto un supporto insostituibile durante tutto l'anno; il Centro-rete di Ivrea si è occupato delle nuove acquisizioni e della catalogazione dei libri in conformità alla convenzione in atto con il Centro stesso.

- Il servizio di prestito ha subito, a causa della chiusura obbligata a seguito della pandemia, una considerevole riduzione numerica; non sono mancate però iniziative per mantenere attiva la struttura, come l'attivazione del servizio di consegna e ritiro a domicilio dei libri.

Gli

E' proseguita da parte della dipendente cui è stata assegnata la responsabilità di sovrintendere all'operato dell'Associazione “Vivi la biblioteca”, l'attività della pagina facebook, creata nel 2016 con l'intento di offrire uno spazio informale dove promuovere, raccogliere, condividere e scambiare idee e pareri sul servizio; il suo impegno si è altresì concentrato sulla collaborazione all'organizzazione delle Letture d'autore, sul coordinamento dei due volontari del servizio civile nazionale e sulla raccolta delle proposte per l'acquisto delle nuove dotazioni librarie: per i più piccini, nei limitati periodi in cui le normative lo hanno consentito, sono stati predisposti laboratori

manuali e di lettura creativa; ogni settimana, sulla pagina facebook della biblioteca, sono state proposte iniziative di video lettura animata, intervallate a giochi e momenti creativi.

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROMOZIONE SPORTIVA E GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Linee guida e scelte del 2020

- Monitorare le esigenze e l'afflusso degli utenti degli impianti sportivi di Arè
- Promuovere interventi di riqualificazione degli impianti stessi.

Principali portatori d'interesse

5. Cittadini
- Atleti
 - Associazioni e Enti sportivi
 - Scuole
 - Sponsor

Obiettivi raggiunti nel 2020

L'emergenza Covid-19 ha fortemente penalizzato tutto il settore inerente le politiche giovanili, lo sport e il tempo libero.

Tutte le attività, sia in collaborazione con le scuole, sia presso il palazzetto dello Sport, si sono interrotte a partire dal 20 febbraio 2020 e, tranne alcuni limitatissimi periodi, non sono più riprese per tutto il 2020.

Gli uffici hanno mantenuto in essere i servizi di trasporto degli alunni della scuola secondaria di primo grado verso il palazzetto, la sanificazione e la pulizia dello stesso e, limitatamente ai periodi suddetti, anche il servizio di prenotazione.

A seguito della mancata autorizzazione da parte del Consiglio di Istituto, che ha giustamente preferito tutelare la salute degli studenti e dei docenti, non si è dato corso all'utilizzo della palestra annessa alla Scuola Primaria di Caluso, così come la Città Metropolitana e i dirigenti dei plessi interessati, per gli stessi motivi, non hanno autorizzato l'utilizzo delle palestre del Liceo "Martinetti" e dell'Istituto "Ubertini".

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

URBANISTICA

Nel corso del 2020 sono state apportate le seguenti modifiche al Piano Regolatore Generale Comunale vigente:

5. con deliberazione del C.C. n. 10 del 02.03.2020 venivano approvate delle "Modifiche che non costituiscono variante al P.R.G.C. vigente", ai sensi dell'art. 17, c. 12 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i.;
6. con deliberazione del C.C. n. 48 del 28.09.2020 venivano approvate delle "Modifiche che non costituiscono variante al P.R.G.C. vigente", ai sensi dell'art. 17, c. 12 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i.;
7. con deliberazione del C.C. n. 60 del 30.11.2020 veniva approvato il progetto definitivo della variante parziale n. 14 al P.R.G.C. vigente, a seguito dell'adozione del progetto preliminare avvenuto con deliberazione del C.C. n. 9 del 02.03.2020.

Le modifiche che non costituiscono variante sono state redatte dal personale interno del Settore Territorio e Opere Pubbliche, Arch. Tiziano Ronchetto Salvana, in collaborazione con il Geom. Tiziana Strada.

La variante parziale n. 14 è stata redatta dall'Arch. Giovanni Piero Perucca, facente parte dello Studio Tecnico Associato TETRASTUDIO, con sede in Via Monviso 5, 10070 Grosso (TO), a seguito dell'affidamento effettuato con Determinazione del Responsabile del Settore Territorio e Opere Pubbliche n. 4 del 27.02.2020, per un importo complessivo di € 4.694,56=

Inoltre, con deliberazione della G.C. n. 39 del 25.05.2020, veniva approvata la "Perimetrazione delle zone omogenee "A" e "B" del P.R.G.C. vigente secondo il D.M. n.1444 del 02.04.1968, ai soli fini della detrazione prevista dalla Legge di Bilancio 2020 n.160, art.1, commi da 219 a 224, del 27.12.2019", redatta dal personale interno del Settore Territorio e Opere Pubbliche, Arch. Tiziano Ronchetto Salvana, in collaborazione con il Geom. Tiziana Strada.

EDILIZIA

Dai suddetti titoli sono stati incassati complessivamente € 143.144,24= quali contributi di costruzione, comprensivi delle sanzioni amministrative derivanti dalla vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia. In aggiunta alla precedente somma sono stati incassati € 3.425,87= relativi alle monetizzazioni delle aree servizi, previsti dalle Norme di Attuazione del PRGC.

La gestione dell'attività edilizia avviene tramite l'utilizzo della modulistica unificata con il programma attraverso la piattaforma digitale dello Sportello Unico Edilizia di GisMaster Web dell'operatore economico TECHNICAL DESIGN Srl, con sede in Via San Giovanni Bosco n. 7/D, 12100 Cuneo

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

POLITICHE SOCIALI

Pur in presenza di una situazione finanziaria che non registra una maggiore disponibilità, anche nel 2020 non hanno subito tagli le risorse finanziarie destinate in generale alle politiche sociali, per fronteggiare le esigenze manifestate dalle fasce più deboli nel contesto di crisi perdurante, ed acuita dall'emergenza sanitaria in corso; si è verificato, in alcuni ambiti specifici un incremento delle risorse a disposizione degli enti Locali al fine di venire incontro alle nuove povertà provate dalle perduranti chiusure delle attività produttive, commerciali e artigianali.

L'ambito di intervento sul sociale attuato quasi totalmente attraverso il C.I.S.S-A.C. ha visto sino al 2013 incrementare i trasferimenti come evidenziato nella tabella che segue:

Anno	Abitanti *	Quota pro capite	Variazione %	Importo trasferimento
2010	7549	€ 25,50	-	192.499,50
2011	7590	€ 27,00	5,88	204.930,00
2012	7679	€ 28,50	5,55	218.851,50
2013	7962	€ 28,50	3,71	226.943,50
2014	7962	€ 28,50	-	226.943,50
2015	7620	€ 29,78	4,49	226.943,50
2016	7586	€ 29,92	0,47	226.943,50
2017	7492	€ 30,29	1,2	226.943,50
2018	7502	€ 30,25		226.943,50
2019	7544	€ 30,08		226.943,50
2020	7411	€ 30,08		226.943,50

* abitanti al 31/12 anno precedente ultimo bilancio approvato – fonte ISTAT
mentre nell'ultimo quadriennio gli stessi si sono mantenuti costanti.

Tali risorse sono utilizzate per garantire servizi rivolti alla popolazione anziana, sostegno economico alle famiglie in difficoltà, integrazione della popolazione immigrata, sostegno al disagio sociale, servizi per la prima infanzia e popolazione in età scolare.

Le aumentate esigenze espresse dal territorio vengono affrontate a livello sovra comunale dal Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali attraverso i Gruppi progettuali scaturiti dall'attività di elaborazione del Piano di Zona. Le azioni sono attualmente concentrate su 5 principali tematiche (che a loro volta affrontano i 4 ambiti fondamentali MINORI, ANZIANI, DISABILI, ADULTI E FAMIGLIA): Sviluppo di comunità (trasversale ai 4 ambiti), Sostegno economico (Adulti e Anziani), Orientamento scolastico (Minori), Affidamento familiare (Minori) e Domiciliarità (Anziani). Attraverso i Gruppi di lavoro vengono valutati e individuati gli strumenti necessari ad affrontare le varie necessità evidenziatesi e fornire in tal modo risposte ai bisogni espressi.

Da aprile 2019 è subentrato, in sostituzione del REI, il Reddito di cittadinanza, il beneficio è concesso per un periodo massimo di 18 mesi, trascorsi i quali può essere rinnovato per altri 18 mesi con lo stop di un mese. In tale contesto, sono state trasferite ai Comuni le competenze relative ai controlli sul requisito della residenza su tutti i soggetti richiedenti che, nei dieci anni precedenti, abbiano avuto anche solo per un limitato periodo, la residenza nel nostro Comune. Per la verifica di tali dati, è stato istituito un apposito portale, denominato Ge.Pi: si tratta, per l'ennesima volta, della insana abitudine di attribuire nuove competenze ai Comuni, senza prevedere un trasferimento di risorse di personale e/o economiche.

Per quanto riguarda le funzioni relative alle politiche sociali che in via residuale vengono attuate direttamente dal Comune; le risorse riguardano sostanzialmente, oltre alle esenzioni o riduzioni sulle tariffe dei servizi scolastici:

a) esenzione ticket, b) compartecipazione economica al servizio di erogazione pasti alle persone indigenti (istituito in convenzione con il CISSAC ed attuato utilizzando i pasti prodotti da Elior Ristorazione contestualmente a quelli della ristorazione scolastica), c) sostegno all'emergenza abitativa.

Relativamente all'esenzione dal pagamento del ticket sanitario che riguarda la popolazione nella fascia 6- 64 anni il cui reddito si colloca al di sotto della soglia reddituale stabilita dalla Giunta e dalla stessa aggiornata annualmente sulla base degli indici ISTAT come si evince dal prospetto che segue:

anno 2014	importo della soglia reddituale € 5.920,00
anno 2015	importo della soglia reddituale € 5.932,00
anno 2016	importo della soglia reddituale € 5.932,00
anno 2017	importo della soglia reddituale € 5.932,00
anno 2018	importo della soglia reddituale € 5.997,25
anno 2019	importo della soglia reddituale € 6.063,22
anno 2020	importo della soglia reddituale € 6.093,3.

La spesa annua è passata da € 11.643,00 nel 2014, a € 12.790,00 nel 2015, a € 5.000,00 nel 2016, a € 3.600,00 nel 2017, a € 2.000,00 nel 2018, a € 4.000,00 nel 2019 e a € 6.000,00 nel 2020. Le domande di esenzione sono state 70, con un incremento progressivo negli ultimi tre anni.

Invariato per il 2020 il trasferimento al CISSAC dei fondi (euro 3.245,00) per le funzioni di tutela dell'infanzia illegittima o riconosciuta dalla sola madre, prima esercitate dalle Province.

Relativamente all'attività del Settore finalizzata all'inclusione sociale continua la realizzazione delle attività legate al progetto in materia di servizio civico volontario *c.d.* "Nonni vigili" rifinanziato nel 2009 con il contributo della Regione Piemonte e proseguito negli anni con risorse a carico del Comune. Le attività svolte attengono alla promozione della partecipazione attiva delle persone anziane, o comunque fruitori di trattamento pensionistico, alla vita della comunità locale, attraverso la realizzazione di interventi in aree istituzionalmente rientranti nella competenza dell'ente territoriale (nello specifico minori e tutela ambientale); obiettivo primario, da un lato, costruire una visione positiva dell'età anziana, dall'altro, promuovere una cultura dei servizi che "recuperi" la persona anziana come "soggetto sociale"; il servizio, progettato, organizzato e gestito dal punto di vista amministrativo e organizzativo da personale appartenente al Settore Amministrativo e dei Servizi alla Persona vede, nell'anno considerato, la partecipazione di n. 10 volontari coordinati da un referente interno che si interfaccia con l'Ente; il costo del progetto anche

per il 2020 e si è limitato al rimborso spese, e spese per l'assicurazione dei volontari; l'attività principale si è realizzata nell'area dei minori e si è esplicata nel presidio giornaliero, da parte di mini squadre, turnanti, composte ciascuna da n. 2 volontari, del plesso della scuola primaria e secondaria del Capoluogo nelle fasce orarie di entrata (7,45 – 8,45) e uscita (16,00 – 16,45) per entrata e uscita degli alunni, con lo scopo di assicurare sia la sorveglianza nei riguardi degli studenti sia la vigilanza sulla circolazione stradale nella zona interessata che, com'è noto, rappresenta un punto di criticità soprattutto per la sicurezza dei piccoli utenti ma anche dal punto di vista della regolarità del traffico in quel contesto normalmente intenso e caotico anche se in un arco di tempo limitato; la presenza dei volontari è altresì intervenuta, a seguito dell'emergenza Covid, anche in numerose altre occasioni, principalmente sempre in ambito scolastico, a supporto della gestione degli ingressi scaglionati davanti a tutti i plessi della scuola dell'obbligo. E' stata invece limitata la presenza dei volontari sui mezzi del trasporto scolastico.

Edilizia Residenziale Pubblica e Politiche per la Casa

E' stata assicurata l'assistenza per la definizione e risoluzione di problematiche legate alla casa che sostanzialmente si traducono in:

6. attività di gestione graduatorie di assegnazione alloggi
 - attività di gestione contrattuale
 - assegnazioni e aiuto per la compilazione dei moduli per le volture
 - subentri
 - disdette e riconsegna alloggi
 - gestione assegnatari
 - attività di prima informazione
 - gestione mobilità assegnatari: decadenze; svolgimento incombenze poste a carico del Comune per la decadenza dall'assegnazione e contro gli occupanti senza titolo sottoponendo al Comune stesso sia i provvedimenti definitivi che le comunicazioni di avvio delle procedure previste dalla legge.
 - standardizzazione di procedure per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) in casi di emergenza abitativa garantendo trasparenza e criteri oggettivi di selezione
 - attuazione programmi integrati con interventi pubblici e privati volti all'incremento e alla riqualificazione degli insediamenti di E.R.P.
 - gestione della procedura di assegnazione dei contributi regionali per la locazione

Principali portatori di interesse

- * Cittadini
- * Anziani
- * Assegnatari di Edilizia Residenziale Pubblica
- * Famiglie a basso reddito e con un canone di locazione elevato
- * Famiglie monoreddito
- * Famiglie in condizioni di disagio abitativo
- * Proprietari di immobili

Obiettivi raggiunti nel 2020

- assicurato il supporto nella gestione di due pratiche di rateizzazione di debito per morosità;
- assicurato il supporto nella risoluzione di problematiche legate alla richiesta di benefici spettanti agli assegnatari di alloggi di E.R.P. In situazione di morosità incolpevole.
- Esecuzione procedure inerenti ad un provvedimento di decadenza.

Erogazione buoni spesa – Emergenza Covid-19

L'emergenza Covid-19, con la prima chiusura totale del marzo/aprile 2020 e poi di nuovo nel periodo autunnale, ha provocato una situazione di grave disagio sociale ed economico, in quanto numerosi nuclei familiari si sono ritrovati senza alcuna fonte di reddito. A tal fine, il governo ha stanziato cospicue risorse economiche, trasferite ai Comuni, per far fronte all'acquisto dei generi di

prima necessità. Il Comune di Caluso, si è attivato con immediatezza, stabilendo, con specifica deliberazione della Giunta Comunale, i criteri di assegnazione, tenendo conto di alcuni parametri volti a garantire le migliori condizioni di equità nella distribuzione dei buoni spesa: in particolare, si è tenuto conto, come previsto dalla normativa, dell'insussistenza di altri benefici finanziari (Cassa integrazione, reddito di cittadinanza, ecc...), poi della presenza di soggetti disabili, di figli minori e della numerosità del nucleo familiare. Nella prima tornata (primavera 2020), sono pervenute all'ente 188 domande finanziabili, che hanno comportato l'erogazione di € 38.730,00 di buoni spendibili presso gli esercizi commerciali presenti in Caluso che abbiano sottoscritto uno specifico accordo con l'Ente. La Giunta Comunale ha altresì valutato di sostenere l'operato dell'Avulss – Caritas di Caluso, attribuendo a tale sodalizio l'importo di € 4.000,00 per l'acquisto di generi alimentari di prima necessità.

Nel periodo autunnale/invernale, è stato emesso un secondo avviso, a seguito del trasferimento di nuove risorse dallo Stato; le domande finanziate sono state n. 123 e l'impegno di spesa relativo di € 51.321,78 è stato in parte accantonato qualora dovessero verificarsi ulteriori emergenze. Tale nuovo servizio, ha comportato un significativo impegno del Settore dei Servizi alla Persona, sia nella fase di predisposizione degli atti, sia in quella di erogazione e rendicontazione dei buoni spesa alle famiglie.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

SUAP E SETTORE COMMERCIO

Nell'anno 2020 attraverso lo sportello unico per attività produttive sono stati rilasciati e/o istruiti n. 8 provvedimenti unici, oltre ad un provvedimento di diniego.

Più nel dettaglio, sono state ricevute e istruite n. 51 pratiche relative ad attività produttive e n. 71 pratiche commerciali.

La gestione delle pratiche del settore, a partire dal mese di gennaio 2020, avviene tramite l'utilizzo della modulistica unificata presente sul portale impresainungiorno.gov.it, messo a disposizione da Infocamere ed al quale lo Sportello Unico comunale ha aderito.

INVESTIMENTI 2020

Nell'anno 2020 è stato impegnato per investimenti un importo complessivo di € 1.574.969,13 che comprende sia il fondo pluriennale vincolato derivante dall'esercizio 2019 che quello da mandare in FPV nell'anno 2021. Per far fronte agli investimenti, che hanno riguardato manutenzioni straordinarie su edifici comunali, viabilità, patrimonio storico ed architettonico, impianti sportivi, cimiteri, sono state utilizzate le seguenti risorse: avanzo d'amministrazione, contributi Statali e Regionali, entrate proprie sia in conto capitale che correnti. Di seguito viene fatta una descrizione delle opere eseguite e si può prendere visione dei dettagli nella tabella investimenti inserita tra gli allegati della presente relazione

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione; Programma 1 – Organi istituzionali

RIORDINO ARCHIVIO

E' stata completata la sistemazione dell'archivio del settore amministrativo e servizi alla persona, per un ammontare di euro 7.612,80, incarico già affidato alle archiviste sigg.re Gastaldo e Cabrini nel 2019 e portato a FPV nel 2020.

Con questo intervento si è giunti alla sistemazione di buona parte dell'archivio storico e di deposito. Si pensa per i prossimi anni di reperire fondi per la sistemazione dell'archivio di deposito dei servizi tecnici.

INCARICHI PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE

Sono stati affidati i seguenti servizi di architettura ed ingegneria:

1. Relazione Geologica, Relazione Geotecnica e Relazione Sismica “integrative alla progettazione definitiva relativa ai Lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico e di ristrutturazione della Scuola Primaria “G. Cena” Frazione Are’”, al Dott. Geologo Marco Zantonelli, con studio in Via Vittorio Veneto 5, 13011 BORGOSIESA (VC), per complessivi € 1.866,60=, al fine dell’aggiornamento annualità 2019 per la richiesta del contributo regionale sulla programmazione triennale 2018-2020 – Edilizia scolastica;
2. Progettazione definitiva ed esecutivo strutturale dei “Lavori di adeguamento sismico, miglioramento rendimento energetico e ristrutturazione della scuola primaria “G. GIACOSA” di Caluso”, a seguito di procedura aperta, al RTO Arch. Nadia BARALE (M), Ing. Riccardo ANSALDI (m), Ing. Alessandro ANSALDI (m), Ing. Salvatore SANNA (m), Ing. Filippo FERRERO (m), Geol. Andrea FERRAROTTI (m), per complessivi € 48.651,39=, al fine della richiesta del contributo regionale annualità 2020 sulla programmazione triennale 2018-2020 – Edilizia scolastica;
3. Progettazione definitiva dell’intervento denominato “Chiostro dei Frati Francescani Minori – Lavori di restauro e risanamento conservativo per il completamento della riqualificazione del porticato” all’Arch. Gianfranco Vinardi con studio in C.so Sommeiller, 21 10128 Torino, per un importo complessivo di € 6.318,62=, al fine della richiesta di contributo alla Fondazione CRT sul “Bando Restauri Cantieri diffusi 2020”;
4. l’integrazione della progettazione definitiva-esecutiva dei “Lavori di costruzione nuovi loculi nei cimiteri del capoluogo e delle Fraz. di Aré, Rodallo e Vallo” all’Arch. Paolo Delmastro, con studio in Viale Cavour n. 7, 10034 Chivasso (TO), per complessivi € 23.046,48=.

CHIOSTRO DEL CONVENTO DEI FRATI FRANCESCANI MINORI – RIQUALIFICAZIONE PORTICATO

Durante l’esecuzione dei “Lavori di restauro e risanamento conservativo del Chiostro del Convento dei Frati Francescani Minori – Riqualificazione porticato” si sono resi necessari maggiori lavori derivanti dalla modifica contrattuale e perizia di variante per un importo complessivo di € 24.676,51= (al lordo delle spese tecniche di redazione).

I suddetti lavori hanno riguardato la demolizione dei tamponamenti esterni della zona chiusa del porticato che, a seguito di opportuni sondaggi, hanno evidenziato il mancato collegamento con la struttura preesistente (pilastri e archi) e, pertanto, previo parere favorevole della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, hanno comportato la modifica contrattuale.

Inoltre, con l’obiettivo di riqualificare tutto il lato est del porticato, sono stati affidati ed eseguiti i seguenti lavori:

- rifacimento delle condotte idrico sanitarie insistenti all’interno del porticato, per un importo complessivo di € 3.016,74=;
- manutenzione ordinaria ai paramenti murari e all’impianto elettrico dell’androne di ingresso del Chiostro, per un importo complessivo di € 4.842,00=.

Tutti i lavori sono stati ultimati entro il 01.06.2020

LAVORI DI MANUTENZIONE PER RISPARMIO ENERGETICO EDIFICI DI PROPRIETÀ PUBBLICA: CASERMA DEI CARABINIERI, PALAZZO UBERTINI E CHIOSTRO

Sono stati terminati in data 20.07.2020 i lavori in oggetto che hanno previsto la sostituzione delle caldaie esistenti al fine di migliorare l'efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale.

La spesa complessiva derivante dal quadro economico a consuntivo è stata pari ad € 79.018,78=.

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA SOSTITUZIONE DI PARTE DEGLI INFISSI DEL PALAZZO SPURGAZZI - SEDE MUNICIPALE

Mediante personale interno appartenente al Settore Territorio e Opere Pubbliche è stato redatto il progetto esecutivo in oggetto, approvato con deliberazione della G.C. n. 54 del 30.07.2020, per un importo complessivo di € 99.800,00= così articolata € 78.280,81= per lavori a corpo soggetti a ribasso d'asta, con costo della manodopera quantificato in € 18.732,69=, € 1.181,34= per oneri della sicurezza ed € 20.337,85= quali somme a disposizione della stazione appaltante,

Con determinazione n. 19 del 11.09.2020/Settore Territorio e Opere Pubbliche sono stati aggiudicati i lavori all'offerente IMPREGES SRL con sede in Susa (TO), via Oulx, 10/I, mediante affidamento diretto, previa consultazione di tre operatori economici, ai sensi dell'art. 1 c. 2 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, per un importo complessivo di € 79.447,75=.

I medesimi sono stati consegnati in data 14.09.2020.

MANUTENZIONE SERVIZI IGIENICI AREA MERCATALE

Nel corso del 2020, sono stati eseguiti degli interventi di miglioramento e manutenzione dei bagni presenti all'Area mercatale, con particolare riferimento al rifacimento di alcuni rivestimenti, sanitari e al rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura piana.

L'importo impegnato ammonta ad euro 14.925,07.

INTERVENTI RIGUARDANTI LA SICUREZZA DELLE CENTRALI TERMICHE

Risulta impegnata una spesa di euro 4.393,22 per la sostituzione di alcuni organi di sicurezza al servizio delle centrali termiche di alcuni stabili comunali. Tali interventi si sono resi necessari per garantire il corretto funzionamento e la sicurezza delle stesse centrali.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione; Programma 6 – Ufficio tecnico

ATTREZZATURE PER OPERATORI TECNICI

Nel corso del 2020 è stato acquistato un decespugliatore in sostituzione di quello già esistente ormai obsoleto per un importo di euro 950,00

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione; Programma 11 – Altri Servizi generali

APPARECCHIATURE E SOFTWARE INFORMATICI

Nel 2020 c'è stata una continuazione nell'investire sulla dotazione informatica, sia nell'hardware che nel software, considerati entrambi ormai obsoleti rispetto alle esigenze sempre più innovative ed efficienti. Il Comune ha parte della propria dotazione di PC che opera con versioni del sistema operativo WINDOWS non più supportate con le conseguenti limitazioni operative e rischi per la sicurezza informatica pertanto, non essendo possibile effettuare aggiornamenti sw per l'incompatibilità dell'hardware con sistemi operativi più recenti, si è proceduto alla sostituzione degli stessi. Inoltre si è reso necessario sostituire due pc in dotazione al settore territorio ed oopp con altri pc dotati di maggior potenza di elaborazione per adeguarli alle esigenze dei software utilizzati, in particolare Software di progettazione CAD 2D compatibile con il sistema operativo windows 10.

Pertanto sono stati spesi i 12.200 euro a provenienti dall'esercizio 2019 a Fpv, sono stati impegnati ulteriori euro 21.423,90 di cui euro 9.737,41 portati a FPV nel 2021.

PROMOZIONE ATTIVITA' INTERNET

Nel corso del 2019 si è tenuto un bando europeo denominato “- WIFI4EU”, rivolto a tutti i comuni degli stati appartenenti all'unione europea, che offriva un buono (voucher) per un importo fisso di 15.000 euro per ciascun comune vincitore, con il quale realizzare in luoghi pubblici degli hotspot WiFi (punti di accesso senza fili), mediante l'acquisto di attrezzature, nel rispetto degli standard previsti dal bando.

Il Comune di Caluso ha sottoscritto l'apposita “CONVENZIONE DI SOVVENZIONE NELL'AMBITO DEL MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA (CEF) – WiFi4EU – CONVENZIONE” n° INEA/CEF/WiFi4EU/2-2019/022221 e pertanto ha affidato alla società SIX COMM GROUP S.R.L. Di Torino la realizzazione della rete di hot spot chiavi in mano, per un importo complessivo di euro 14.815,00.

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza - Programma 1 – Polizia locale amministrativa

ACQUISTO AUTOVETTURA PER POLIZIA LOCALE

Alla fine dell'esercizio 2020 è stato impegnato l'importo complessivo di euro 24.900 per l'acquisto di un'autovettura Dacia Duster 900 c.c in sostituzione del Fiat Doblo' immatricolato il 05/03/2007 con circa 141 mila km, vetusto e mal funzionante. La programmazione dell'investimento è stata soprattutto incentivata dall'uscita di un bando regionale che prevedeva erogazioni di contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile attraverso il rinnovo delle rispettive flotte pubbliche. Il Comune di Caluso ha ottenuto un contributo pari ad euro 7.000.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio; Programma 2 – Altri ordini di istruzione

REALIZZAZIONE PALESTRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “GUIDO GOZZANO”

A seguito di procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 e 157, c. 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., sono stati affidati i servizi tecnici di architettura e ingegneria di progettazione esecutiva, con esclusione delle parti strutturali, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei “Lavori di costruzione della palestra per la scuola secondaria di primo grado “Guido GOZZANO” di Caluso” alla SOC. ING. STUDIO PARIS ENGINEERING SRL, con sede legale in Via Giovanni Amendola 48, – 67051 AVEZZANO (AQ), per un importo complessivo di € 65.737,33=.

Con deliberazione della G.C. n. 112 del 28.12.2020 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto dell'importo complessivo di € 1.825.000,00=, così articolato: € 1.382.530,49= per lavori a corpo, € 28.887,72= per oneri della sicurezza ed € 413.581,79= quali somme a disposizione della stazione appaltante.

A seguire con determinazione n. 31 del 31.12.2020 è stata adottata la determinazione a contrarre per l'appalto dei lavori di costruzione della palestra mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. b), della Legge 11.09.2020, n. 120, dell'art. 36, c. 7, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., fissando la data del 21.01.2021 quale termine per la presentazione delle offerte.

VERIFICA VULNERABILITA' SISMICA SCUOLA PRIMARIA “G. GIACOSA”

Al fine di poter presentare la domanda di contributo regionale annualità 2020 sulla programmazione triennale 2018-2020 – Edilizia scolastica sono stati affidati ed eseguiti i seguenti servizi necessari per la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva strutturale:

- indagini e prove di laboratorio per la verifica di vulnerabilità sismica all'operatore economico CPM – CENTRO PROVE MATERIALI S.r.l., con sede legale in Via Achille Grandi 17, 21017 SAMARATE (VA), per un importo complessivo di € 10.845,80=
- indagini, prove sismiche e geotecniche per la verifica di vulnerabilità sismica al Geol. Andrea FERRAROTTI, con studio in Via Santa Giulia 33, 10124 TORINO, per un importo complessivo di € 2.177,70=.

ARREDI ED ATTREZZATURE PER LA SCUOLA

L'emergenza Covid-19 ha reso necessario attuare degli interventi di adeguamento e adattamento funzionale negli edifici scolastici. E' stato dunque stabilito di procedere alla fornitura di arredi ed attrezzature per i locali scolastici atti a garantire il distanziamento di alunni, personale docente e non docente, oltre a materiale ed attrezzature per l'implementazione dei servizi di didattica digitale e dei presidi sanitari.

La spesa impegnata ammonta ad euro 39.831,39 ed è interamente finanziata da contributo concesso dal Ministero dell'Istruzione, dopo aver partecipato al bando di assegnazione relativo a "Interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19" (FSE – PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014/2020, Asse II – Infrastrutture per l'Istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo Specifico 10.7 – Azione 10.7.1";

I plessi scolastici interessati dagli interventi sono stati i seguenti:

- Scuola dell'Infanzia "D. Bretti Tronzano" di Caluso;
- Scuola dell'Infanzia "F. Ubertini" di Rodallo ;
- Scuola Primaria "G.Giacosa" di Caluso;
- Scuola Primaria "G. Cena" di Arè;
- Scuola Secondaria di primo grado "Guido Gozzano"

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa; Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio

URBANISTICA

E' stato affidato il servizio tecnico di redazione della variante parziale n.14 al PRGC vigente, comprensivo della verifica di assoggettabilità a VAS e della verifica di coerenza con il PPR, dell'Arch. Giovanni Piero Perucca, facente parte dello Studio Tecnico Associato TETRASTUDIO, con sede in Via Monviso 5, 10070 Grosso (TO), per complessivi € 4.694,56=, al fine di apportare alcune modifiche allo strumento urbanistico generale.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità; Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Sono stati aggiudicati, con determinazione n. 2 del 11.02.2020/Sett. Territorio e Opere Pubbliche, i "Lavori di riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione pubblica del Comune di Caluso" che hanno avuto inizio il 29.07.2020 e terminati il 18.11.2020.

L'intervento ha:

- adeguato parte dell'impianto di illuminazione pubblica (n. 637 punti luce) secondo quanto previsto dalle vigenti normative in fatto di sicurezza, risparmio energetico ed inquinamento luminoso in conformità alla L.R. Piemonte 24 marzo 2000, n°31, e s.m.i.;
- realizzato un sistema di gestione e telecontrollo remoto in modo da garantire un corretto monitoraggio dei consumi energetici delle linee;
- installato, in alcuni punti strategici, dei sistemi informativi gestiti tramite applicazione web per

permettere ai cittadini o ai turisti di passaggio di essere informati sulle attività svolte dall'amministrazione o dalle associazioni del territorio o di poter reperire informazioni utili sul territorio;

- installato di postazioni “panchine intelligenti” le quali forniscono in un’area limitata a qualche decina di metri, una connettività wi-fi gratuita ad alta velocità e nello stesso tempo raccolgono informazioni e monitorano l’inquinamento atmosferico, il passaggio di persone e le condizioni meteo. Tali informazioni sono rimandate ad una unità centrale e gestite per migliorare i servizi ai cittadini

Quanto sopra ha richiesto un quadro economico a consuntivo pari ad € 284.159,98.

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI RODALLO E CAROLINA

Mediante personale interno, nella figura del Geom. Giorgio PISSARDO, è stato redatto il progetto esecutivo dei “Lavori di manutenzione straordinaria di strade comunali del Capoluogo e delle Frazioni Rodallo e Carolina. Anno 2020” per un importo complessivo del progetto esecutivo ammonta ad € 160.000,00=, così articolato: € 121.28,81= per lavori a corpo, € 3.027,10 = per oneri della sicurezza ed € 35.692,09= quali somme adisposizione della stazione appaltante.

Con determinazione n. 10 del 05.06.2020/Settore Territorio e Opere Pubbliche è stato affidato l’incarico per le prestazioni di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione. Con determinazione n. 22 del 05.10.2020/Settore Territorio e Opere Pubbliche sono stati affidati all’offerente IVIES S.p.A. con sede in Pontey (AO), loc. Crétaz Boson, 13, i lavori in oggetto, mediante affidamento diretto, previa consultazione di tre operatori economici, ai sensi dell’art. 1 c. 2 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76.

L’importo dei lavori aggiudicati è pari ad € 126.682,52= (IVA compresa) e sono iniziati in data 13.10.2020 ed ultimati in data 26.11.2020.

Durante l’esecuzione degli stessi, a causa del rinvenimento di un pozzo artesiano in disuso, sono stati affidati i lavori imprevisti di chiusura del pozzo per un importo complessivo di € 6.243,84=.

Sono stati impegnati altresì euro 4.148,00 per la realizzazione di un attraversamento pedonale rialzato in via Piave, nel capoluogo, per tutelare maggiormente i pedoni che transitano in quella zona, soggetta al passaggio di mezzi a velocità sostenuta e che andava regolamentata.

Missione 11 – Soccorso Civile; Programma 1 – Sistema di protezione civile

PROTEZIONE CIVILE

Anche nel corso del 2020 sono state acquistate delle attrezzature per il neo Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile per un importo di euro 6.936,92.

Da evidenziare che il gruppo dà un notevole servizio al Comune, soprattutto nel 2020 si è dimostrato indispensabile per far fronte ai vari servizi richiesti in occasione dell'emergenza Covid-19

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche; Programma 1 – Fonti energetiche

IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Per l'impianto fotovoltaico di Regione Fornaci sono stati acquistati n. 28 moduli fotovoltaici finalizzati a sostituire eventuali moduli, che durante il periodo di vita dell'impianto dovessero

danneggiarsi. Tali acquisti sono pertanto stati fatti in un'ottica di massimizzazione della resa dell'impianto stesso, in condizioni preventive di probabili malfunzionamenti di alcuni pannelli. La spesa sostenuta ammonta ad euro 4.148,00.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2020-2022 entro il 31.12.2019 ed avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2019 non è tenuto, ai sensi dell'art. 21 bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui all'art. 6 D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge 30.07.2010 n.122:

a) all'art. 6 co, 7 (studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009), co 8 (relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009), co 9 (divieto di effettuare sponsorizzazioni) e co 13 (spese per formazione non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009);

b) all'art. 27 co 1 del D.L. 25,6,2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6.8.2008 n. 133 (riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni);

Inoltre l'Ente, avendo provveduto ad approvare il rendiconto 2019 entro il 30 aprile 2020 ed il bilancio 2020-2022 entro il 31.12.2019 non è tenuto, ai sensi dell'art. 1 co 905 della L. 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'art. 5 commi 4 e 5 della L. 25.2.1987 n. 67 (obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione superiore a 40.000 abitanti);

b) l'art. 2 co 594 della L. 24.12.2007 n. 244 (obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strutturali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali);

c) l'art. 6 commi 12 e 14 del D.L. 31.5.2010 n. 78 convertito con modificazioni dalla L. 30.7.2010 n. 122 (limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009)

d) l'art. 12 co 1-ter del D.L. 6.7.2011 n. 98 convertito con modificazioni dalla L. 15.7.2011 n. 111 (vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali);

e) l'art. 5 co 2 del D.L. 6.7.2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7.8.2012 n. 135 (limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011);

f) l'art. 24 del D.L. 24.4.2014 n. 66 convertito con modificazioni dalla L. 23.6.2014 n. 89 (vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili).

L'Ente ha comunque mantenuto i limiti ed i tagli già operati in passato.

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

In materia di tempestività dei pagamenti è stato predisposto il prospetto, previsto dall'art. 41 del Decreto Legge convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

L'Ente per l'anno 2020 ha conseguito un indicatore di tempestività dei pagamenti pari a -17,32 giorni. Il relativo risultato è stato pubblicato sul sito internet dell'ente.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RELATIVE ALLA GESTIONE ANNO 2020.

Premesso che il rendiconto di gestione rappresenta un documento contabile contenente una relazione ampia e non solo contabile relativa ai risultati di esercizio, con queste note conclusive si vogliono evidenziare alcuni aspetti importanti legati all'attività amministrativa dell'Ente.

Dal punto di vista finanziario, l'esercizio 2020 viene chiuso con:

- Rispetto del saldo di finanza pubblica come risulta dal prospetto denominato "Allegato 10". L'art. 1 commi da 819 a 823 della Legge n. 145 del 30.12.2018 stabilisce che gli Enti, tra cui i Comuni, a decorrere dall'anno 2019 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale articolo stabilisce che cessano di avere applicazione, tra l'altro, i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'art. 1 della legge n. 232 dell'11.12.2016 (i quali stabilivano l'obbligo di produrre appositi monitoraggi semestrali e certificazione finale da trasmettere attraverso il sito della Ragioneria Generale dello Stato)
- Avanzo di amministrazione (Euro 3.474.402,65), di cui però una consistente parte deve necessariamente essere "vincolata" al fondo crediti dubbia esigibilità (€ 2.058.555,81), come previsto dalla contabilità armonizzata, a fronte di crediti "sofferenti", relativi per lo più a imposte, tasse e sanzioni amministrative che nella loro effettiva riscossione scontano pesantemente le conseguenze della grave crisi finanziaria. Occorre rilevare, però, che l'avanzo di amministrazione è diminuito rispetto a quello registrato in sede di rendiconto 2019 in quanto sono stati eliminati dei residui attivi relativi alla Tari.
- In secondo luogo è necessario considerare che anche il saldo di cassa a fine esercizio 2020 (pari ad Euro 1.826.998,67) confluisce nel totale dell'avanzo di amministrazione. Ciò significa molto semplicemente che questa somma rappresenta il risultato dei flussi di cassa annuali, da non confondere con il concetto di "utile" di esercizio.

Anche nel corso dell'esercizio 2020 una parte dell'avanzo di amministrazione è stata destinata agli investimenti, come da tabella presente negli allegati della presente relazione.

Nel corso del 2020, la grave e perdurante emergenza epidemiologica del virus Covid-19 ha causato una conseguente pesante crisi finanziaria che ha colpito moltissimi cittadini occupati nelle numerosissime attività economiche che sono state sospese per molti mesi. L'Amministrazione è stata pertanto impegnata nel fornire tutti i sostegni economici possibili alla popolazione maggiormente colpita con ingenti investimenti in tempo e risorse finanziarie nel settore sociale ed assistenziale al fine di alleviarne i disagi.

Contestualmente, con notevoli sforzi organizzativi, si sono comunque mantenuti i livelli ordinari di erogazione dei servizi al pari del periodo antecedente la pandemia: si pensi alla riorganizzazione del servizio di refezione e trasporto scolastici, sempre garantito nei periodi di apertura delle strutture scolastiche, ed al mantenimento delle aperture degli uffici al pubblico con l'accelerazione sul fronte della fornitura dei relativi servizi a distanza, per quanto possibile.

Anche gli obiettivi inerenti gli investimenti in opere pubbliche sono stati tutti conclusi o avviati nei tempi e modalità prefissate ed anche gli ulteriori contributi assegnati dallo Stato per contrastare la crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica sono stati finalizzati ad interventi di rapida realizzazione.

In conclusione, nel corso del 2020 è stato garantito lo svolgimento delle ordinarie funzioni comunali nonostante l'impatto organizzativo derivato dall'emergenza epidemiologica, raggiungendo gli obiettivi prefissati per i diversi settori e servizi, come descritto nei vari capitoli della presente relazione.

A L L E G A T I

**TABELLA RIEPILOGATIVA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2020 A
RENDICONTO**

(Si precisa che il servizio trasporto scolastico, pur non essendo formalmente ricompreso
tra i servizi a domanda
individuale dal D.M. 31.12.1983, viene qui inserito a fini conoscitivi)

DESCRIZIONE SERVIZIO	SPESE			ENTRATE	% DI COPERT URA
	PERSONALE	ALTRE SPESE	TOTALE		
REFEZIONE SCOLASTICA	€ 27.036,00	€ 210.359,02	€ 237.395,02	€ 236.922,94	99,80%
TRASPORTO SCOLASTICO	€ 2.450,19	€ 58.822,00	€ 61.272,19	€ 6.906,88	11,27%
PARCHIMETRI	€ 691,00	€ 7.905,60	€ 8.596,60	€ 10.002,80	116,36%
TOTALE	€ 30.177,19	€ 277.086,62	€ 307.263,81	€ 253.832,62	82,61%

REFEZIONE SCOLASTICA 2020 A RENDICONTO

<i>SPESE</i>	IMPORTO	MISSIONE		PROGRAMMA		PDC	
<i>DESCRIZIONE SPESA</i>		N.	Oggetto	N.	Oggetto	CODICE	DESCRIZIONE
Quota parte n 1 Responsabile D1	9.000,00	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	2.401,20	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente
IRAP	765,00	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
Quota parte n. 1 Istruttore C3	11.000,00	4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	2.934,80	4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente
IRAP	935,00	4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
SERVIZIO REFEZIONE IN APPALTO	201.404,24	4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico
PRESTAZ.DI SERVIZI: RISCALDAM. LUCE ACQUA materna	5.110,00	4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni
PRESTAZ.DI SERVIZI: RISCALDAM.LUCE ACQUA elementare	2.248,00	4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione	U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni
Incentivi tecnici al personale	1.596,78	4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	U.1.03.02.15.000	Retribuzioni in denaro
TOTALE SPESE	237.395,02						
<i>ENTRATE</i>	0,00			TITOLO		PDC	
DESCRIZIONE ENTRATA				N.	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
PROVENTI SERVIZI MENSA SCOLASTICA	211.452,45			3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	E.3.01.02.01.008	Proventi da mense
RIMBORSO SPESA MENSA INSEGNANTI	14.907,45			2	TRASFERIMENTI CORRENTI	E.2.01.01.01.002	Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche
QUOTE COMUNITARIE AGEA	0,00			2	TRASFERIMENTI CORRENTI	E.2.01.01.01.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.
RIMBORSO SPESA DA ALTRI ENTI	10.563,04			2	TRASFERIMENTI CORRENTI	E.2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni
TOTALE ENTRATE	236.922,94						
PERCENTUALE DI COPERTURA	99,80						

TRASPORTO SCOLASTICO 2020 A RENDICONTO

<i>SPESE</i>	IMPORTO	MISSIONE		PROGRAMMA		PDC		CAP
		N	DESCRIZIONE	N	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	
DESCRIZIONE SPESA								
Quota parte n 1 Responsabile D1	437,00	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	1021/1
Contributi previdenziali	104,01	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente	1021/2
Irap	37,14	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	1022
Quota parte n. 1 Istruttore C3	1.415,00	4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	1471/1
Contributi previdenziali	336,77	4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente	1471/2
Irap	120,27	4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	1471/3
Spese per servizio trasporto alunni	58.822,00	4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	1418/1
Incentivo tecnico al personale		4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	U.1.03.02.15.000	Retribuzioni in denaro	
TOTALE SPESE	61.272,19							
<i>ENTRATE</i>	IMPORTO			TITOLO		PDC		CAP
				N	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	
DESCRIZIONE ENTRATA								
Rette trasporto alunni	6.906,88			3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	E.3.01.02.01.016	Proventi da trasporto scolastico	3013/5
TOTALE ENTRATE	6.906,88							
PERCENTUALE DI COPERTURA	11,27							

PARCHIMETRO 2020 A RENDICONTO

SPESE	IMPORTO	MISSIONE		PROGRAMMA		PDC		CAP
		N .	DESCRIZIONE	N .	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	
DESCRIZIONE SPESA								
Quota parte stipendio	510	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	1021/1
Contributi previdenziali	138	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente	1021/2
Irap	43	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	1022
Gestopark	7.905,60	10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità ed infrastrutture stradali	U.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	1416/4
TOTALE SPESE	8.596,60							
ENTRATE	IMPORTO			TITOLO		PDC		CAP
				N .	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	
DESCRIZIONE ENTRATA								
Proventi da parcheggi	10.002,80			3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	E.3.01.02.01.020	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	3013/5
TOTALE ENTRATE	10.002,80							
PERCENTUALE DI COPERTURA	116,36							

RENDICONTO 2020
SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI

DESCRIZ.COSTI	IMPORTO	CODICE BILANCIO	CAP.P.E.G.
Servizio raccolta, smaltimento, spazzamento meccanizzato e manuale	1.072.139,43	09.03-1.03.02.15.000	1736/1
Interessi mutui s.c.s.	1.845,41	09.03-1.07.05.04.000	1739
Costi gestione tariffe e gestione utenti come da PEF ARERA	22.824,00		
Stampa e postalizzazione avvisi ruolo tari 2020	5.110,50	01.04-1.03.02.99.000	1055/1
Fondo crediti dubbia esigibilita' 2020 come da PEF ARERA	96.462,00		
TOTALE	1.198.381,34		

DESCRIZIONE ENTRATE	IMPORTO	TIPOLOGIA	CAP. PEG
Gettito del ruolo come da determina AF n. 46/20	1.134.942,87	_____	1017
Contributo ministero istruzione	12.830,80		2004
Minori introiti mercato stimati	-1.237,74		
Altre risorse	1.845,41		
Fondo Covid a copertura minori entrate da ruolo	50.000,00		
TOTALE	1.198.381,34		

Percentuale di copertura **100,00%**

PIANO FINANZIAMENTO INVESTIMENTI 2020 A RENDICONTO

CODICE	CAP	OGGETTO	STANZ. PREVISTO ASSESTATO	IMPORTO IMPEGNATO (compreso FPV da portare nel 2021)	FPV AL 01.01.2020 IMP	AVANZO AMM.NE	OO.UU.	MONETIZZAZIONE AREE	CONTRIB.STATO	CONTRIB.REGIONE	CONTRIBUTO ALTRI ENTI	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI	MUTUO	PROVENTI DA AREE CIMITERIALI E PREVEDUTA LOCULI	ENTRATE CORRENTI (loculi,nicchie)	ENTRATE CORRENTI	FPV da riportare nel 2021
01.05-2.02.01.09.999	3002/3 e 3002/99	Manut.straord.immobili	€ 205.985,43	€ 184.603,26	€ 77.149,51	€ 37.220,19			€ 70.000,00		€ 233,56						
01.05-2.02.01.03.999	3002/6	Arredi centro aperto	€ 5.000,00	€ -													
01.05-2.02.01.04.002	3002/9	Manut.straord.immobili Sostituz. organi sicurezza centrali termiche	€ 4.400,00	€ 4.393,22		€ 4.393,22											
01.05-2.02.01.09.999	3002/10	Manut.straord.strutture site presso area mercatale	€ 20.000,00	€ 14.925,07		€ 14.925,07											
01.02-2.02.01.01.001	3010	Acquisto autovettura servizi generali	€ 20.000,00	€ -													
01.01-2.02.03.99.000	3011/1	Ridordio archivio	€ 16.612,80	€ 7.612,80	€ 7.612,80												
01.05-2.02.03.05.001	3022/4 3022/99	Incarichi per progettaz.opere pubbliche Attrezzature op.tecnici	€ 155.611,17	€ 146.980,93	€ 20.213,68	€ 10.369,76	€ 5.745,05	€ 157,47	€ 60.000,00					€ 10.494,96			€ 48.214,40
01.06-2.02.01.05.999	3025	Acquisizione licenze software ed apparecchiature hardware	€ 1.000,00	€ 950,00				€ 950,00									
01.11-2.05.99.99.999	3060/5 e 3060/97	Promozione delle attività internet delle comunità locali	€ 33.677,47	€ 33.623,90	€ 12.200,00	€ 4.345,37					€ -			€ 14.807,30		2.271,23	€ 9.737,41
01.11-2.02.01.04.002	3060/9	Acquisto termoscanner	€ 15.000,00	€ 14.815,00						€ 14.815,00							
01.11-2.02.01.05.999	3060/10	Trasferimento capitale per edifici destinati al culto	€ 3.000,00	€ -		€ -											
01.11-2.03.04.01.001	3061/1	Restituzione oneri urbanizzazione	€ 2.000,00	€ -			516,00										
08.01-2.05.04.04.001	3062	Acquisto autovettura PM	€ 516,00	€ 516,00			516,00										
03.01-2.02.01.01.001	3102/3	EDIFICI SCOLASTICI Manut. Straord. Scuole Elementari	€ 32.000,00	€ 24.900,00		€ 17.900,00				€ 7.000,00							
04.02-2.02.01.04.002	3132/1	Interventi di riqualificazione edifici scolastici	€ 807.757,36	€ 27.444,16		€ 26.164,01		€ 1.280,5		€ -							
04.02-2.02.01.99.999	3132/4	Completamento scuole medie con realizzazione palestra	€ 40.000,00	€ 39.831,39						€ 39.831,39							
04.02-2.02.01.09.003	3144/10	Manutenz.beni storici culturali artistici	€ 554.645,61	€ 554.645,61		€ 462.645,61				€ -	€ -	€ 92.000,00					€ 382.681,94
01.05-2.02.01.10.999	3206	Incarichi profess.per redazione strumenti urbanistici	€ 49.000,00	€ 48.767,75	€ 20.000,00		€ 8.767,75				€ 20.000,00						
08.01-2.05.99.99.000	3238/5	Redazione piano impianti pubblicitari	€ 5.000,00	€ 4.694,56			€ 4.694,56										
01.05-2.02.03.99.001	3238/6	Attrezzature per protezione civile	€ 9.333,00	€ 9.333,00	€ 9.333,00												
11.01-2.02.01.05.999	3252	Costruzione nuovi loculi cimitero capoluogo e frazioni	€ 7.000,00	€ 6.936,92		€ 6.936,92											
12.09-2.02.01.09.015	3303/4	Potature straordinarie	€ 210.000,00	€ -									€ -				
09.02-2.02.01.99.999	3392/9	Manut.str.parchi e giardini-cancelli automatici	€ 7.852,00	€ 1.043,78		€ 1.043,78								€ -			
09.02-2.02.01.04.002	3393/2	Lavori di riqualificazione impianto LP	€ 5.000,00	€ -		€ -											
10.05-2.02.01.04.002	3471/2	Manut.str.strade	€ 391.500,00	€ 280.651,78	€ 173.013,80					€ 107.637,98							
10.05-2.02.01.09.012	3473/1	Manut.straord.strade e piazze	€ 160.254,95	€ 160.004,00		€ 149.749,05	€ 10.254,95										
10.05-2.02.01.09.012	3473/12	Manut.str.imp.sportivi	€ 6.000,00	€ 4.148,00			€ 4.148,00										
06.01-2.02.01.04.000	3405/3	Manut.straord.imp.fotovoltaico	€ 4.000,00	€ -		€ -											
17.01-2.02.01.04.002	3600	TOTALI	€ 2.776.293,79	€ 1.574.969,13	€ 319.522,80	€ 739.801,98	€ 74.126,31	€ 2.387,62	€ 130.000,00	€ 114.637,98	€ 74.879,95	€ 92.000,00	€ -	€ 25.302,26	€ -	€ 271,23	€ 440.633,75
		ACCERTATO			€ 331.443,84	€ 802.693,21	€ 80.144,24	€ 3.425,87	€ 30.000,00				€ -	€ 25.593,70	€ 1.408,45	€ 24.744,81	
		CAP ENT			3	1020/3	4035/1 63000 tit. I	4037	4039/1/2	4040/1/10/11 / 12/13	4039/8/10- 4042/4-4043/1	4011/3	5014/2	4007 - 4006/2	3011	3120/2-3147	fpv c. capitale CAP.3